UNIV. OF
TORONTO
LIBRARY

UNIVERSITY OF TORONTO.
KING ALFRED LIBRARY OF HISTORY
FOUNDED BY
GOLDWIN SMITH AND HARRIET SMITH
1901

June 1914

Digitized by the Internet Archive
in 2009 with funding from
University of Toronto

http://www.archive.org/details/s7bibliotecastoric11casi

3580

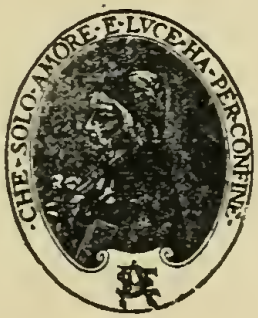
BIBLIOTECA STORICA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
pubblicata da T. CASINI e V. FIORINI — SERIE VII - N. 11.

GLI UFFICIALI DEL PERIODO NAPOLEONICO
(1796-1815)
NATI NELLO STATO PONTIFICIO

ELENCO COMPILATO SU DOCUMENTI

A CURA

dell'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA



134239
30/9/14

MILANO - ROMA - NAPOLI
SOCIETÀ EDITRICE DANTE ALIGHIERI
DI
ALBRIGHI, SEGATI & C.

1914

PROPRIETÀ LETTERARIA

Roma, 1914 — Offic. Tip. Bodoni di G. Bolognesi

Finito l'agitato e meraviglioso periodo napoleonico e subentrato quello apparentemente calmo che s'iniziò colla ratifica del trattato di Vienna, grave fu il compito dei diversi Governi d'Europa per sistemare i numerosi avanzi di un esercito il cui passato glorioso si sarebbe preferito di far dimenticare il più presto possibile. Ascendevano, infatti, a centinaia di migliaia gli ufficiali ed i soldati che avevano combattuto durante le guerre napoleoniche dalle coste dell'Atlantico alle steppe della Russia. E mentre il pericolo che, tornati alle loro case, potessero farsi portatori d'idee di progresso e di liberalismo, sembrava minore per i soldati, perchè erano ormai stanchi delle guerre continue e in gran parte stati forzati dalla coscrizione a seguire l'aquila imperiale, gli ufficiali invece erano guardati con maggiore sospetto, perchè non pochi di essi, di loro iniziativa, si erano fatti esecutori della volontà dell'Uomo temuto.

Che tale sospetto non fosse del tutto ingiustificato, mostrò in Italia il contegno tenuto da molti ufficiali napoleonici sia partecipando alle segrete congiure che sorsero ben presto a minacciare i Governi ristabiliti, sia nelle aperte rivoluzioni, a cominciare da quella di Napoli dell'anno 1820. Quale più bel monumento alla loro memoria potrebbero dunque erigere gli Archivî di Stato italiani in occasione della ricorrenza dell'anniversario della caduta di Napoleone I, che la compilazione di un elenco generale di tutti gli ufficiali nati in Italia i quali prestarono servizio pro o contro quel Grande!

Non mancano, è vero, su tale argomento alcuni lavori preparatori, quali ad esempio, fra i recenti, questi: UFFICIO STORICO DEL COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, *Memorie storiche militari*; BRANCACCIO NICOLA e RAGIONI RODOLFO, *Gli italiani nelle guerre napoleoniche*, vol. I, f. 2, Roma 1909, p. 113–136; CAPPELLO GIROLAMO e FERRARI GIUSEPPE, *Gli italiani in Russia nel 1812*, vol. VI, f. 4, Città di Castello 1912; DEGLI AZZI GIUSTINIANO, *Gli umbri nelle campagne francesi e napoleoniche*, in *Archivio Storico del risorgimento umbro*, anno VIII, p. 243-282. Di opere antiche basti accennare alle seguenti: VACANI CAMILLO, *Storia della campagna e degli assedi degl' italiani in Ispagna dal 1808 al 1813*, Milano 1823, 3 vol.; [DE LAUGIER CESARE], *Gli italiani in Russia nel 1812*, Italia [Firenze], 1826-1827, 4 vol.; LO STESSO, *Fasti e vicende degli italiani dal 1801 al 1815*,

Italia [Firenze], 1829-1833; LOMBROSO GIACOMO, *Vite dei marescialli, generali ed ammiragli francesi, italiani ecc. che hanno combattuto in capo gli eserciti e le flotte dal 1794 al 1815*, Milano 1841-1848, 3 vol.; BOSI PIO, *Dizionario storico, biografico, topografico, militare d'Italia*, Torino 1882; RAVIOLI CAMILLO, *I reduci dell'epoca napoleonica romani o statisti, cogniti in servizio o in pensione al redattore delle presenti memorie*, Roma 1887.

Senonchè, la compilazione dell' accennato elenco generale sarebbe irta di difficoltà, non solo perchè molte notizie si dovrebbero attingere da archivî e da altre fonti estere, ma anche perchè in nessuno degli archivî italiani si potrebbe sempre trovare insieme raccolto il materiale occorrente per la relativa regione. Prova ne sia la impossibilità in cui ci siamo trovati di redigere coi soli atti dell'Archivio di Stato in Roma un elenco completo degli ufficiali napoleonici nati nello Stato pontificio. Basti accennare al caso del principe Camillo Borghese, generale di divisione francese, poi marito di Paolina Bonaparte, oppure a quello di Cesare Boldrini, bolognese, che dal 1814 al 1841 servì nelle file dell'esercito austriaco.

Perciò l'Archivio di Stato di Roma ha creduto opportuno di limitarsi ad agevolare le ricerche degli studiosi, offrendo loro un contributo assai largo ad un *futuro* elenco degli ufficiali napoleonici nati nello Stato della Chiesa. La compilazione del *presente* elenco fu affidata

al prof. dott. Ermanno Loevinson, archivista di Stato, già noto per altri suoi lavori su cose militari del risorgimento politico d'Italia (1).

Ed ecco il materiale archivistico su cui è basato.

MINISTERO DELLE ARMI, **Registro degli officiali reduci.** — Questo Registro, diviso in 2 tomi, forma i numeri 1309 e 1310 della classe *Matricole* (antico numèro 1 e 2) ed è opera di una Commissione istituita nel 1816 dal Governo pontificio per esaminare quali dei sudditi pontificî avessero diritto di chiamarsi ufficiali reduci dalle guerre napoleoniche e di aspirare alla rispettiva modesta pensione. Detta Commissione, composta di sette persone (fra esse ricordiamo l'Ancajani presidente, un Santacroce, certi Rinaldi, Bonesi e Migliorini, e il segretario Lazzaro Gherardi, sotto-ispettore di 1ª classe alle rassegne, ufficiale napoleonico lui stesso) terminò i proprii lavori il 9 settembre 1816, dopo aver esaminato i titoli di 586 militari.

Ma, dietro autorizzazione speciale della Congregazione militare — alla quale, nel 1828, fece seguito la Presidenza delle Armi — il lavoro continuò ancora nell'anno appresso per ciascun individuo che per cause giuste avesse ritardato la consegna dei titoli. Furono allora esaminati i

---

(1) Fra gli altri: *Giuseppe Garibaldi e la sua Legione nello Stato Romano 1848-49,* parte 1-3, pubbl. in questa stessa **Biblioteca Storica del Risorgimento Italiano,** Serie III, n. 4-5; Serie IV, n. 6; Serie V, n. 2 — Roma - Milano, 1902, 1904, 1907.

titoli di altri 28 militari, e così si giunse complessivamente al numero di 604. Trovansi peraltro, fino al 1823, annotazioni relative al riconoscimento dei titoli da parte della Congregazione militare. Il **Registro degli officiali reduci** costituisce il protocollo originale della Commissione. Difatti le risultanze delle indagini compiute da essa vi si trovano notate da due mani diverse.

Le massime, secondo le quali la suddetta Commissione procedette nella ricognizione dei gradi degli ufficiali reduci, erano state approvate dalla Congregazione militare il 6 maggio 1816, e nell'agosto dello stesso anno anche dall'onnipotente cardinal Consalvi, segretario di Stato. Esse sono comprese nei seguenti capitoli:

1° Si sono esclusi dal novero degli officiali reduci quegl'individui che non sono per nascita sudditi di Sua Santità.

2° Si sono ammesse per gli officiali reduci dal servizio militare del cessato Regno d'Italia le nomine fatte dal Governo di quel regno avanti il 21 aprile 1814; e si sono escluse le nomine e le promozioni fatte posteriormente.

3° Per tutti quelli che avevano servito nelle truppe italiane, e ottenuto dopo il 21 aprile 1814 avanzamenti o promozioni dai Governi di Napoli, di Francia, o d'altro paese, si sono valutati solo i gradi che aveano nelle truppe italiane avanti il 21 aprile 1814.

4° Per i provenienti dal servizio militare del

Regno di Napoli si sono ammesse le nomine e promozioni fatte a tutto il 31 dicembre 1814, le posteriori si sono escluse.

5° Per i provenienti dal servizio di Francia si sono ammesse le nomine e promozioni fatte avanti il 28 febbraio 1815, salve quelle eccezioni che potessero aver avuto luogo pei nominati da Luigi XVIII.

6° Per i provenienti dal servizio d'Inghilterra o d'altra potenza si sono ammessi quei gradi con cui gli officiali reduci sono regolarmente rientrati nello Stato Pontificio.

Oltre queste massime che si trovano nel frontispizio, tanto del **Registro degli officiali reduci**, quanto del **Repertorio dei sudditi pontifici**, di cui si discorrerà in appresso, la Commissione fece, come dimostrano le annotazioni poste presso i nomi dei singoli militari, una differenza sostanziale fra « dimesso » e « reduce ». La prima espressione significava che il servizio aveva avuto termine prima della fine di un Governo riconosciuto come costituito, la seconda che aveva durato fino alla fine di tal Governo.

Con l'applicazione di tali massime vennero danneggiati in ispecial modo i numerosi militari nominati ufficiali dal Comandante di Gaeta durante l'anno 1815: essi non furono, infatti, riconosciuti « reduci da una potenza estera ». La Commissione indagò principalmente sul contegno tenuto da ogni singolo individuo durante l'invasione di Gioacchino Murat nello Stato

pontificio. Tuttavia Tertulliano Mariani, il quale aveva perduto la pensione concessagli dal Governo austriaco per aver seguìto il Murat, la riebbe più tardi. Fu la Commissione che in quasi tutti i casi ebbe da riconoscere o no il grado del militare, subordinatamente alla Congregazione militare. Dei pochi casi in cui ebbe ad occuparsene la Segreteria di Stato, si farà cenno speciale nella presente pubblicazione. In questo elenco s'intendono riconosciuti dalla Commissione i gradi di quegli ufficiali presso i cui nomi non trovasi annotazione in contrario, anche se qualificati come « ufficiali da non tenerne conto », come nel caso di Pietro Pavone. Tale qualifica, infatti, si riferisce solo all'attaccamento dimostrato da essi per il Governo pontificio. Ciò risulta chiaro dal caso di Francesco Marchetti, presso il cui nome trovasi scritto: « Infedele da farne poco conto ».

Del **Registro degli officiali reduci** fu fatto, pure nel 1816, un estratto che arriva però soltanto al n. 582. Non comprende dunque le aggiunte di cui sopra. Porta il titolo: **Repertorio dei sudditi pontificî rientrati negli Stati di Nostro Signore qualificatisi officiali reduci da diversi eserciti, con note sulla loro condotta politica** e morale ed è presentemente segnato col n. 1151 della classe *Registri pervenuti dopo l'ordinamento.* Poichè questo Repertorio, oltre i principali dati riportati dal Registro, contiene anche altre notizie, specialmente relative alla pensione dei singoli militari, si è creduto op-

portuno di prendere per base dell'elenco da compilarsi dall'Archivio di Stato il **Repertorio** fin dove arriva, cioè fino al n. 582, e attingere poi dal **Registro** le notizie dal n. 583 al 604.

Come 3ª fonte dell'elenco ha servito un **Ruolo nominativo dei reduci pensionati diviso per Legazione e Delegazione** che porta il numero 1311 della classe *Matricole* (numero antico 3). Questo **Ruolo** risulta di data posteriore alle due fonti suddette. Difatti, mentre in questa i luoghi sono distinti ancora secondo provincie, cioè col sistema francese, nel **Ruolo nominativo** lo sono secondo le Legazioni e Delegazioni, sistema introdotto da Pio VII col *motu proprio* 6 luglio 1816, ma non subito adottato da tutte le autorità. Probabilmente, fu compilato nella prima metà del 1817. Contiene inoltre aggiunte che vanno dal luglio 1817 all'agosto 1819.

Un'altra fonte preziosa per la compilazione dell'elenco degli ufficiali reduci è formata, oltrechè dalle poche *Matricole* degli ufficiali dell'Ispettorato generale delle guardie di finanza o doganali pontificio, da tutte le *Matricole* degli ufficiali dell'armata pontificia dal 1816 al 1870, che si conservano nel fondo del Ministero delle Armi, classe *Matricole*, sotto i numeri 1312-1418 (antica numerazione 3-110). Difatti molti militari che nell'epoca in cui fu istituita la Commissione pel riconoscimento dei gradi, si trovavano in servizio attivo e lo continuarono in appresso, non le presentarono i

propri titoli, epperciò non sono reperibili nei tre registri di cui si è parlato in antecedenza. Ma i loro nomi e servizi risultano invece dalle *Matricole.*

Altre ragioni per cui nei tre registri molti dei reduci non figurano, furono che alcuni non vollero mai far istanza alla Commissione per non accettare pensione dal Governo del Papa e che altri la richiesero e la ottennero soltanto più tardi, e fra questi alcuni che allora non erano ancora ritornati dalla prigionia. Di generali nessuno figura nei tre registri; chè i graduati più alti che questi contengono, sono colonnelli.

Chi s'interessa della parte contabile, cioè della entità delle pensioni e del peso che importavano per lo Stato pontificio, trova raccolti tutti gli elementi relativi nel libro più sopra ricordato di Camillo Ravioli.

Il Ravioli trattò ampiamente di 48 ufficiali reduci, servendosi di parte del materiale conservato nell'Archivio di Stato di Roma. Egli dimostra pure (pag. 6, 69, 142) che il trattato di Vienna del 1815 non accordò alcun diritto a pensione ai reduci, ma che toccò agli interessati stessi di muoversi per ottenere dal cardinale Consalvi la loro sistemazione, dopo che anche il Ministro d'Austria a Roma ebbe fatto premure in proposito presso il Governo pontificio. Dalla posizione 309, intitolata: *Oggetto di massima, Benemeriti militari italiani* (Debito Pubblico Pontificio, Archivio di Stato in Roma) si vede

che oltre le pensioni ai reduci indicati nell'elenco che ora si pubblica, il Governo pontificio, insieme a quello austriaco, pagava dotazioni a militari dell'antico Regno d'Italia e ai loro discendenti, già state iscritte sul Monte Napoleone. Da questo obbligo assunto sarà nata la voce erronea che tutti i reduci dalle guerre napoleoniche avessero *diritto* a pensione, voce cui accenna il Ravioli. Rileviamo ancora che parecchi dei pensionati già in antecedenza ebbero aumentata la pensione dopo essere stati riconosciuti reduci. Uno dei più noti di questi fortunati fu Giuseppe Sercognani che nel 1831 troviamo alla testa dei rivoltosi dell'Italia Centrale. Nel 1816 egli trovavasi pensionato con sc. 22,50 mensili; poi con nota del gennaio 1818, come reduce, gli fu accresciuta la pensione di sc. 7,50, tanto da farla giungere a sc. 30 complessivamente.

Ed ora alcune parole per spiegare il metodo seguito nella presente edizione. Nell'elenco (che è disposto secondo l'ordine alfabetico) per ciascun individuo si susseguono, in carattere tondo, il casato, il nome di battesimo, la paternità, il luogo e l'anno di nascita di lui. Seguono quindi in grassetto l'anno della sua prima entrata in servizio e in *corsivo* l'ultimo grado da lui raggiunto, coll'indicazione dell'arma in cui egli servì durante il periodo napoleonico, il giudizio della Commissione per il riconoscimento dei gradi, e - in un nuovo capoverso - l'eventuale annotazione che il militare gode pensione come

reduce. Alla fine sono notati i servizi prestati nell'armata pontificia dopo il periodo napoleonico.

L'annotazione « ignoto » oppure « non è cognito » significa che alla Congregazione militare mancavano informazioni speciali sul conto suo. All'opposto, trovasi l'annotazione « cognito all'eccelsa Congregazione militare ».

« Oltrepadano » significa che l'ufficiale servì in uno dei reggimenti austriaco-italiani che si formarono nel 1814 dopo caduto il Regno d'Italia e lo scioglimento della sua truppa. Dall'annotazione della matricola 1361 (antica numerazione 53), n. 50 presso il nome di Crespi Filippo risulta chiaro che il 1° reggimento oltrepadano fu organizzato a Bologna nel 1814, naturalmente con elementi che avevano servito prima il Governo italiano. Perciò nella indicazione « oltrepadano » è sottinteso implicitamente che il relativo militare servì il Regno d'Italia. Del resto, le fonti suddescritte nella maggior parte dei casi non tengono distinti chiaramente fra di loro i servizi prestati alle Repubbliche cispadana, cisalpina, italiana e al Regno d'Italia. Epperciò anche nell'elenco non si è potuto fare la distinzione che in pochi casi.

L'annotazione « non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci » significa che il militare risulta soltanto da qualche matricola impiantata dopo il ristabilimento del Governo pontificio. Nell'annotazione « non ha pensione » si sottintende « dal Governo pontificio ». Essa

è seguita in molti casi dall'altra « pensionato come reduce ». Ma non havvi contraddizione fra esse, perchè la concessione della pensione appartiene a epoca posteriore. Peraltro, come si vede dai casi di Filippo Badini, Luigi Bonetti e Luigi Busi, la pensione accordata dagli austriaci pesava sulle casse dello Stato pontificio, se l'ufficiale dimorava in questo.

La duplicità che si riscontra spesso negli anni di nascita e che abbiamo riprodotta fedelmente dalle fonti si può spiegare in questo modo: molti, che non avevano raggiunto ancora l'età prescritta per intraprendere la carriera militare, si fingevano più anziani che non fossero, mentre poi in età avanzata, per non essere costretti ad andare in pensione, si facevano credere più giovani. L'annotazione « fu prigioniere in Austria » pare si riferisca per lo più al periodo dopo la caduta di Murat.

Inoltre sarà utile tener presente quanto segue.

Gli sbagli evidentemente commessi da copisti sono stati da noi corretti senz'altro nella compilazione dell'elenco, come pure si è fatto qualche piccolo ritocco, se necessario, della dicitura delle fonti.

Trattandosi di un elenco di militari nati nello Stato pontificio, non si è creduto utile di comprendervi nè gli ufficiali di origine svizzera, nè quelli che, nati in Stati italiani diversi da quello pontificio, servirono pure in altri Stati, durante il periodo napoleonico, ed entrarono nell'armata pontificia soltanto dopo la Ristaurazione.

Ed al fine di non accrescere la mole dell'opera e di non far spiccare i meriti degli uni, oscurando quelli degli altri, non si sono riprodotti dalle *Matricole* in quei casi in cui pure vi sono annotati, i fatti d'arme cui prese parte il singolo ufficiale, come « campagne di Mosca, della Prussia, dell'Austria, del Tirolo, delle coste dell'Oceano », nè le ferite riportate. Tanto meno ciò è sembrato opportuno, inquantochè tali dati non sembrano sempre basati su documenti sicuri. Lo studioso che, per interesse biografico, vada in cerca dei meriti dei singoli militari, quando avrà trovato, colla guida del presente elenco, questi dati nelle *Matricole*, ne potrà fare la valutazione che meritano. Per dare qualche saggio delle particolareggiate annotazioni delle *Matricole*, si sono riprodotte quelle di pochi individui che meritano speciale considerazione.

Naturalmente non sono compresi nell'elenco quei militari, e sono parecchi, che, pur avendo servito in una delle armate napoleoniche col grado inferiore a quello di sottotenente, ottennero quest'ultimo grado solo dopo ristabilito il Governo pontificio. Se tuttavia nell'elenco figura qualche sottufficiale (p. e. il Bergassi), ciò è causato dal dubbio che possa essere stato ufficiale nelle fila muratiane. Poichè scopo della presente pubblicazione è solo di fornire elementi al futuro storico del Risorgimento politico d'Italia, e non di formare una base pel riconoscimento di titoli o per la concessione di pensioni, si sono voluti comprendere nell'elen-

co, fra gli altri, anche quei militari non riconosciuti reduci che prestarono servizio nell'armata napolitana. Difatti, in taluni casi può darsi che la Commissione istituita dal Governo pontificio non abbia voluto riconoscere i loro gradi per punirli dell'appoggio dato all'impresa del Murat. Sono infine compresi nell'elenco quei pochi ufficiali romani che prestarono servizio durante il periodo napoleonico, benchè non dalla parte di Napoleone I: p. e. Gabriele Mordini. Sono stati esclusi invece una quarantina di militari, cui negò pure la Commissione pontificia suddetta il titolo di ufficiale reduce per mancanza di documenti, da cui risultasse il loro grado di ufficiale in un corpo di linea.

Alcuni nomi di famiglie notoriamente nobili non sono distinti col titolo nobiliare nè nei registri suddescritti, nè nelle matricole. Questa impronta democratica è da considerarsi come retaggio pervenuto all'Amministrazione militare pontificia dalla rivoluzione e invasione francese. Degli ufficiali della truppa di finanza entrati in essa come tali sotto l'Impero francese si è tenuto conto soltanto, se presero parte a qualche campagna. Quanto agli ufficiali napoleonici entrati dopo il 1815 nel servizio della Finanza pontificia, non si riproduce il loro stato di servizio sotto il Governo ristaurato. Quanto agli ufficiali di altre armi, se ne tiene conto per sommi capi.

Non entra nel compito del presente lavoro la compilazione degli stati di servizio di uffi-

ciali napoleonici sotto i governi rivoluzionari dopo il 1815, cioè negli anni 1820, 1821, 1831, 1848, 1849, e di stabilire, se abbiano preso parte a questa o a quella congiura. E ciò perchè - anche fatta astrazione che sarebbe stato necessario l'esame di altro materiale disperso in più archivi e biblioteche, e che la presente pubblicazione sarebbe diventata troppo ampia - il solo stabilire l'identità della persona di un dato ufficiale napoleonico con uno degli ufficiali ribelli, i quali portassero entrambi lo stesso nome e cognome, non sarebbe sempre cosa facile e sicura. Certamente in alcuni casi l'identità è notoria, p. e. per Luigi Bartolucci che si distinse nei combattimenti del Veneto e di Roma degli anni 1848 e 1849, e per Domenico Belluzzi, noto per la sua partecipazione ai combattimenti del Veneto e di Bologna nel 1848. Ma per dare un quadro completo dei servizi prestati da tale classe di ufficiali nelle rivoluzioni dopo il 1815, sarebbero necessari studi più completi ed esaurienti che è meglio lasciare alla iniziativa particolare. Naturalmente, ogni qual volta dalle *matricole* dell'armata pontificia risulta la partecipazione a qualche moto rivoluzionario, ciò è notato nell'elenco.

Il frutto che da tali annotazioni si può ricavare per la storia del Risorgimento italiano, non è disprezzabile. Coll'aiuto di esse gli ufficiali dell'elenco si possono raggruppare in 4 categorie: 1ª Defezionati e non riammessi; 2ª Defezionati e riammessi; 3ª Giubilati da uno dei

Governi liberali e riassunti più tardi dal Governo pontificio; 4ª Rimasti fedeli al Governo del Papa.

Numerosa assai risulta quest'ultima categoria di militari che non volle ingannare la fiducia posta in essi dal Governo pontificio, appunto perchè la provenienza loro dalle file napoleoniche li doveva rendere sospetti di tendenze al liberalismo. Certo, il Governo del Papa trovò negli antichi ufficiali napoleonici l'elemento più prezioso per l'estirpazione del brigantaggio che formava il più triste retaggio del lungo periodo delle guerre. Difatti dalle annotazioni delle matricole, omesse per brevità nella presente pubblicazione, risultano molti atti di valore compiuti da essi in tali contingenze gravissime. Ma siccome si aveva bisogno dei valorosi ufficiali napoleonici, fu ammesso nel corpo dei Carabinieri pontifici perfino qualcuno che aveva presentato alla Commissione documenti alterati. Alcuni, p. e. Francesco Fidanza-Sansonetti e Gioacchino Origo giunsero a gradi alti nell'arma benemerita. Giorgio Guadagnini, sottotenente dei carabinieri, fu insignito della medaglia d'oro benemerenti « per l'attaccamento al Governo nella rivoluzione di Benevento del 1820 »; Giacinto Rovinetti, temuto, com'è noto, dai liberali di Ravenna nel 1825 come esecutore fedele degli ordini del cardinale Rivarola, finì la propria carriera col grado di generale di brigata e come membro del Consiglio delle Armi.

Durante i moti del 1831 e del 1832, gran parte degli antichi ufficiali napoleonici serbarono fedeltà al Governo pontificio. Tanto è vero che parecchi di essi li troviamo decorati dell'Ordine di S. Gregorio Magno, dello Speron d'Oro e della medaglia benemerenti, p. e. Giulio Corelli, Camillo Covi, Antonio Maceroni, Francesco Ranieri-Rapaz. Giuseppe Sabbatini si distinse nella difesa di Rieti e a Gaetano Riccardi, nella partenza delle truppe austriache da Bologna, rimase affidato, in nome del Governo pontificio, il comando di quella piazza. Riportarono decorazioni per la loro fedeltà e gli utili servizi resi nella repressione della rivolta di Rimini del 1845 Giuseppe Gozzi e Paolo Carli. Non vollero aderire al Governo provvisorio che, dopo la fuga di papa Pio IX a Gaeta, preparò la Repubblica Romana del 1849, nè alla Repubblica medesima Camillo Borghi, Pietro Brighenti, Pier Girolamo Lanci, Vincenzo Marchignoli, Matteo Picchi. Giubilati perciò da quei Governi, videro premiata la loro fedeltà colla riammissione, appena ristabilito il Governo del Papa.

Però anche dei *defezionati* parecchi furono riassunti, specialmente dopo la rivoluzione degli anni 1831 e 1832, come Felice Cleter, Diego Mattia, Giovanni Battista Pistocchi; anzi alcuni furono perfino decorati, p. e. Agostino Cavalli e Angelo Tamburini. Meno mite fu il trattamento dopo i moti degli anni 1848 e 1849. Pochissimi se la cavarono con una semplice am-

monizione, come Giuseppe Trasmondi; pochi colla retrocessione dal grado cui erano stati promossi durante il periodo considerato rivoluzionario, p. e. Giovanni Pasquali.

Non numerosa la categoria dei *defezionati e non riammessi* dopo i moti degli anni 1831 e 1832. Fra i pochi accenniamo a Domenico Belluzzi, Vincenzo Montignani, Giuseppe Nuschi, Lodovico Tomba. Durissima devesi chiamare la sorte degli ufficiali reduci dalle guerre napoleoniche che furono licenziati dopo ristabilito il Governo pontificio nell'autunno del 1849. Difatti, per essere ammessi al servizio del Governo pontificio, fin dal 1816 si erano dovuti contentare di due gradi militari di meno; poi, dato il numero esiguo di ufficiali della piccola armata pontificia e il lungo periodo di pace, avevano percorso una carriera lentissima per trovarsi sul lastrico in età avanzata. Fra questi eroi di abnegazione troviamo Luigi Bellucci, Filippo Cavanna, Girolamo Ekert-Franz, Andrea Nicoletti, Cherubino Savini. Relativamente fortunati poterono chiamarsi Filippo Bellucci e Stanislao Parmiani, chè, se non fu loro concesso l'uso dell'uniforme, per lo meno si videro giubilati, fosse pure col soldo di un grado di meno.

Non di tutti gli ufficiali dell'elenco si può giudicare, coi membri della Commissione pontificia pel riconoscimento dei titoli, « caldo partigiano dell'indipendenza italiana », e « apostolo dell'indipendenza », siccome furono quali-

ficati Matteo Berardi e Tommaso Graziani. Al contrario, vi fu tal Luigi Gilli che, trovandosi prigioniero in Russia, prese servizio nella legione russa per combattere più tardi in Italia sotto la bandiera del Murat. Ma risultano dall'elenco parecchi muratiani più autentici di lui; p. e. Pietro Damiano Armandi, Luigi Barbieri, Placido Sarti, Francesco Brunetti, Luigi Gaetano Calori, Giuseppe Ceracchi, Pietro Guizzardi, Francesco Neri, Giacomo Rinaldini, Tommaso Vallesini. Qualche muratiano fu salvato dalla Commissione coll'espediente che fosse stato sedotto da altri, p. e. Antonio Barbieri e Giovanni Busi. Di alcuni è detto espressamente a titolo di lode che « *non* s'imbarazzarono » con Gioacchino Murat, e fra essi di certo Natale Mongardi, raccomandato da mons. Pacca (1).

L'elenco si presta pure a studi sulla ereditarietà di certe tendenze nelle famiglie. A mo' d'esempio, vi si trova Camillo Sigismondo della famiglia Ruspoli di Roma che diede all'Italia più di un guerriero, e vi sono membri delle famiglie liberali dei Borgia di Velletri e dei Montallegri di Faenza. Il più noto personaggio di quelli compresi nell'elenco è certamente D. Pompeo dei principi Gabrielli, perchè resse il Ministero delle Armi pontificio nei primi mesi del turbinoso anno 1848. Un altro rappresentante della nobiltà romana fra gli ufficiali na-

(1) Trattasi probabilmente di mons. Tiberio Pacca che fu governatore di Roma fino al 1820

poleonici è il conte Francesco Giraud; della nobiltà marchigiana il più noto è il fratello di Pio IX, Giuseppe Mastai, muratiano, diminuito dai ruoli come capitano dei Carabinieri durante i moti rivoluzionari del 1831.

Di guardie d'onore dell'imperatore e del re d'Italia se ne incontra più di una, p. e. Luigi Bartolucci, Antonio Donati, Mario Mengs e Casimiro Ruggeri. Paggio del re fu Antonio Felici. In contatto personale coll'imperatore furono Giovanni Siepi e Guido Totti.

Le indicazioni sui luoghi di nascita degli ufficiali, se non del tutto, almeno in gran parte esatte, si prestano a parecchie considerazioni. A mo' d'esempio, fa specie il numero considerevole dei nati a Roma in confronto di quello scarsissimo di oriundi d'altri luoghi dell'attuale provincia di Roma. Quanto allo Stato pontificio complessivamente, il numero di persone che col grado di ufficiale avevano servito sotto l'aquila napoleonica, cioè sotto Governi illuminati da idee liberali, può dirsi grande, data la poca estensione del suo territorio e lo spirito tutt'altro che guerresco che da secoli aveva animato le classi dirigenti lo Stato medesimo. Questo per tal modo si coprì come di una fitta rete di lumi da cui s'irradiavano idee di progresso civile. Perciò al Governo pontificio non potevano mancare sorprese del genere di quella procuratagli da Giuseppe Meletti. Costui nel 1816 è qualificato « buonissima persona », mentre, poco tempo dopo, lo ritroviamo rinchiuso nel forte di Pe-

saro come detenuto politico. Ciò vale ad assodare sempre più la verità storica che fin dai tempi di Napoleone I venne affermata, e cioè che la partecipazione degli italiani a quelle guerre contribuì potentemente a destare in essi il sentimento della propria forza e della propria nazionalità.

ERNESTO OVIDI.

AVVERTENZA.

Dopo il casato, il nome di battesimo, la paternità, il luogo e l'anno di nascita di ciascuno dei militari compresi nell'elenco seguono in grassetto l'anno della prima entrata in servizio e in *corsivo* l'ultimo grado raggiunto da lui, coll'indicazione dell'arma in cui egli ha prestato servizio durante il periodo napoleonico, il giudizio della Commissione per il riconoscimento dei gradi e – in un nuovo capoverso – l'eventuale annotazione che il militare gode pensione come reduce. Alla fine sono notati i servizi prestati nell'armata pontificia dopo il periodo napoleonico.

AGNELLI Giuseppe, n. Urbino 1792.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Non ha pensione. La sua condotta anteriore al 1815 era buona.

Pensionato come reduce.

ALBANESI Luigi, n. Castelbolognese 1773.

1797. *Capo battaglione fanteria* - Pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815, ed ora non ha pensione. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

ALBERTAZZI Gaetano di Girolamo, n. Bologna 1781.

Sottotenente segretario allo stato maggiore di piazza - Licenziato dal governo italiano, fu pensionato dagli austriaci, nel 1814, e lo è ancora. Rimase tranquillo nell'invasione di Gioacchino. Buono particolarmente per la penna.

Sottotenente quartiermastro carabinieri 1817.

ALBERTAZZI Lorenzo di Giovanni, n. Bologna 1786.

1803. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco, e lo è tuttora a carico dello Stato. Rimase tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. Ignoto.

Pensionato come reduce. Aggiunto commissariato carabinieri 1818. Morto aggiunto ministero delle armi 1848.

ALESSANDRINI Antonio, residente a Roma.
Sottotenente - Pensionato come reduce.

ALESSANDRONI Giovanni Battista, n. Roma 1782.
1801. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.
Pensionato come reduce - Fuciliere 1816.

AMBROSI Giuseppe di Francesco, n. Roma 1780.
1797. *Tenente* - Proveniente dai cannonieri guardacoste, servì Gioacchino 1814, e fu lasciato in riforma. Non ha pensione. Non è cognito.
Sottotenente artiglieria 1817. Giubilato capitano 1848. Richiamato all'attività 1852. Capitano stato maggiore di piazza, giubilato d'ufficio 1860.

AMBROSINI Luigi, n. Bologna 1785.
1806. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, passò a servir Gioacchino prima del novembre 1814. Non ha pensione.
Pensionato come reduce.

AMICI Luigi, di Giuseppe, n. Bologna 1791.
1811. *Sottotenente ufficiale pagatore* - Servì il regno d'Italia. Sottotenente quartiermastro carabinieri 1817. Commissario di guerra 1818. Giubilato intendente ministero armi 1851 (1).

ANASTASI Luigi, residente nella provincia di Ascoli.
Pensionato come reduce - Tenente sussidiato.

ANDERLINI Marco, n. Corinaldo (provincia di Ancona) 1778.

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

1801. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Buon ufficiale.
Pensionato come reduce.

ANDREANI Paolo di Giuseppe, n. Roma 1775.
1798. *Capitano quartiermastro* - Servì le repubbliche romana, francese, cisalpina e il regno di Italia.
Pensionato come reduce. Tenente quartiermastro 1818.

ANDREASSI Luigi, n. Ferrara 1786.
Sottotenente cavalleria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Non ha pensione. Buon soldato.

ANGELINI Antonio.
Si presentò per prendere un numero, nè più si è veduto. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.
Pensionato come reduce. Cadetto al seguito del reggimento dragoni 1818.

ANGELINI Carlo, n. Faenza 1786.
1808. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non si conosce.
Pensionato come reduce.

ANGELINI Tommaso di Luigi, n. Rimini 1785.
1804. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì li austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.
Pensionato come reduce. Carabiniere 1817. Defezionò come brigadiere a piedi 1° febbraio 1831. Pensionato 23 maggio 1832. Riammesso tenente cacciatori a cavallo 2 luglio 1832. Giubilato mag-

giore dal governo costituzionale 1° gennaio 1849. Giubilato capitano dal governo pontificio 1° febbraio 1850.

ANTONINI Fortunato, n. Roma 1790.
Vantava il grado di tenente della guardia municipale nello Stato Romano. Non è stato riconosciuto ufficiale reduce.
Pensionato come reduce.

ANTONINI Luigi, n. Bologna 1766.
1813. *Chirurgo sottaiutante maggiore* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815, fu prigioniere in Austria. Gode pensione a carico dello Stato. Non è abile nella sua professione.
Pensionato come reduce.

ANZIANI Nicola, residente a Roma.
Pensionato come reduce. Passato al commissariato di guerra 1° ottobre 1818 in qualità di aggiunto. Più tardi ritornato fra i pensionati.

ANZIDEI conte Tiberio, n. Perugia 1789.
1813. *Sottotenente cavalleria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare francese.
Pensionato come reduce.

ANZORINI Benedetto residente a Roma.
Pensionato come reduce.

ARMANDI Pietro Damiano, n. Fusignano 1778.
1798. *Colonnello artiglieria* - Seguì Gioacchino nel 1815, s'imbarcò a Napoli, passò in Francia. Oltrepadano. Non ha pensione. Uomo pieno di talenti e cognizioni. Fu capo del complotto della

diserzione a Latisana in aprile 1815 a favore di Murat.

Pensionato come reduce.

ARMARI Carlo di Agostino, n. Ferrara 1786.

1805. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ottima persona.

Pensionato come reduce. Tenente 1817. Morto capitano 25 maggio 1844.

ATTI Antonio, n. Cento 1778.

Tenente fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di condotta buona. Pochi talenti.

Pensionato come reduce.

ATTI Camillo, n. Bologna 1787.

1809. *Tenente artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano, fu dagli austriaci pensionato nel 1814, e lo è attualmente a carico dello Stato. Restò tranquillo a casa durante l'invasione di Gioacchino. È un buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Più tardi sottotenente appoggiato nell'artiglieria in Bologna.

ATTIANI Filippo, n. Valmontone 1760.

Vantava il grado di *capitano* - Fu nominato ufficiale da Gioacchino nel 1815, nè consta che lo fosse prima. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

AURELJ Alessandro, n. Civitavecchia 1785.

Tenente - Servì in Francia, poi Gioacchino, e fu lasciato in riforma. Non ha pensione. È cognito.

Pensionato come reduce.

BACCARINI Filippo, n. Forlì 1774.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non noto.

Pensionato come reduce.

BACCARINI Sebastiano, n. Faenza 1776.

1805. *Capo battaglione fanteria* - Oltrepadano. Di condotta ambigua durante l'invasione di Gioacchino nel 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Uomo di talento e buon ufficiale.

BACHLER Giacomo di Gaspare, n. Roma 1785.

1802. *Capitano veliti reali* - Servì i governi pontificio e italiano. Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Pieno di fuoco, buon militare, e buona condotta morale.

Pensionato come reduce. Tenente fanteria 1817. Morto capitano carabinieri 1827.

BADINI Filippo, n. Bologna 1774.

1798. *Capitano fanteria* - Licenziato, ebbe la pensione dagli austriaci nel 1814 che gode tuttora a carico dello Stato. Rimase tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. È quasi cieco.

Pensionato come reduce.

BAGLIONI CARNAZZI Giovanni, n. Vienna, cittadino bolognese 1774.

1802. *Capitano guastatori* - Licenziato dal servizio italiano, fu impiegato nelle compagnie urbane delle Legazioni. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

BAGNI Giulio, n. Bologna 1781.

Sottotenente fanteria - Proveniente dal regno di Napoli. Non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

BALBONI Carlo, n. Faenza 1790.

1811. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Aveva antecedentemente buona condotta. Abile nell'amministrazione.

Pensionato come reduce.

BALDELLI Guido, n. Perugia 1788.

1806. *Tenente cavalleria* - Di buona famiglia ed eccellente condotta.

Riconosciuto come dimesso dal servizio militare francese.

BALDI Gaetano, n. Faenza 1782.

1805. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Non ha pensione. Aveva prima del 1815 tenuto buona condotta.

Pensionato come reduce.

BALDINI Gabrielle di Antonio n. S. Arcangelo (prov. di Forlì) 1781.

1802. *Tenente* - Servì il governo italiano fino al 1811. Nominato capitano aiutante maggiore da Gioacchino 1815.

Capitano 1817.

BALLANTI Giuseppe, n. Roma 1770.

1795. *Tenente cavalleria* - Seguì gli austriaci in marzo 1815. Oltrepadano. Gode pensione a carico dello Stato. Dedito al vino.

Pensionato come reduce.

BAMBINI Sante, n. Jesi 1787.

1808. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Murat in marzo 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Da farne poco conto.

Pensionato come reduce.

Baraldi Camillo, n. Castelfranco (prov. di Bologna) 1779.

1797. *Capitano cavalleria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815 fino a Napoli da dove passò al servizio di Francia. Non ha pensione. Da farne poco conto.

Pensionato come reduce.

Barbieri Antonio di Domenico, n. Bologna 1781.

Tenente fanteria - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Eccellente condotta anteriormente all'aprile 1815. Fu sedotto da altri a disertare.

Pensionato come reduce. Tenente finanza 1817.

Barbieri Domenico, residente nella prov. di Bologna.

(Forse identico ad uno degli altri Barbieri di Bologna).

Pensionato come reduce.

Barbieri Gaetano, n. Bologna 1782.

1803. Vantava il grado di *sottotenente fanteria italiano* - Fu nominato ufficiale dal general Serras a Venezia, e le nomine del suddetto non furono ammesse.

Il suo grado non è stato riconosciuto.

Barbieri Luigi, n. Bologna 1762.

Maggiore fanteria - Licenziato dal servizio italiano. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Nel 1814 fu pensionato dagli austriaci. Fu membro della commissione militare istituita da Murat in aprile 1815.

Pensionato come reduce.

Barbieri Vincenzo di Gaetano, n. Ferrara 1776.
1803. *Maggiore fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Eccellente condotta.
Maggiore 1816. Comandante la piazza di Roma 1839. Morto 9 settembre 1849.

Barbosi Giuseppe, residente a Roma.
Pensionato come reduce.

Bargigli Vincenzo di Paolo, n. Roma 1789.
1802. *Tenente* - Servì il regno d'Italia e l'impero francese. Non ha pensione. Nessun talento. Storpio. Di poco buona condotta.
Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1817. Morto sottotenente 1828.

Barini Giuseppe di Giacomo, n. Roma 1782.
1799. *Capitano fanteria* - Servì il regno d'Italia e poi passò al servizio di Gioacchino. Fu all'assedio di Gaeta e vi fu nominato capo battaglione. Non ha pensione. Non è cognito.
Pensionato come reduce. Tenente 1817. Morto 1819.

Baroni Massimiliano, n. Bologna 1789.
1805. *Capitano cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione, fu però pensionato dagli austriaci nel 1814. Ufficiale buono ma di condotta ambigua.
Pensionato come reduce.

Baroni Mattia, residente nella prov. di Forlì.
Pensionato come reduce.

Bartolazzi o Bartolozzi Luigi, n. Roma 1778.
1798. *Sottotenente* - Oltrepadano. Seguì gli au-

striaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Cattivo soggetto.

Pensionato come reduce.

BARTOLI Giuseppe, n. Bologna 1785.

1803. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815, fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

BARTOLI Pietro n. Roma 1772.

1799. *Tenente gendarmeria* - Servì in gendarmeria nello Stato Romano e nel regno di Napoli. Non ha pensione. Ufficiale di gendarmeria. Onesto.

Pensionato come reduce.

BARTOLUCCI Luigi di Vincenzo, n. Roma 1788.

1809. *Capitano guardia nazionale* - Tenente guardie d'onore impero francese 1810. Sottotenente cavalleria francese 1811. Ufficiale di stato maggiore di Murat 1812.

Capitano carabinieri 1816. Cancellato dai ruoli 1822 (1).

BASSANI Giuseppe, n. Bologna 1788.

1805. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Non ha pensione. Non si conosce la sua condotta.

Pensionato come reduce.

BASSIGNANI Giuseppe di Alfonso, n. Castelfranco (prov. di Bologna) 1781.

1794. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Di buonissima condotta.

Tenente 1816.

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Bassoli Filippo. Si attendono notizie da Milano. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Battaglini Vincenzo d'Ignazio, n. Roma 1781.

1801. *Sottotenente cavalleria* - Rimase ammalato all'epoca che il reggimento partì per l'Austria, marzo 1815. Oltrepadano. Gode pensione a carico dello Stato. Gode poca salute.

Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1817. Morto tenente effettivo 1850.

Bazzi Antonio di Giuseppe, n. Faenza 1786.

1805. *Tenente aiutante maggiore fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Prima del 1815 aveva tenuto buona condotta.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817. Giubilato maggiore 1843.

Bechelli o Becchelli Felice, n. Foligno 1781.

1794. *Tenente fanteria* - Licenziato dal governo italiano. Non ha pensione. Non si conosce la sua condotta.

Pensionato come reduce.

Bedotti Angelo, n. Rimini 1783.

1800. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, passò a quello di Gioacchino prima del novembre 1814. Fu promosso tenente dal comandante di Gaeta, grado non valutato. Non ha pensione. Di poco conto.

Pensionato come reduce.

Belli Antonio Maria di Vincenzo, n. Roma 1794.

1813. *Sottotenente* - Servì il governo francese.

Sottotenente della civica romana. Giubilato maggiore effettivo dragoni 1855. (1).

Bellini Giuseppe, n. Urbino 1786.

Sottotenente fanteria - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano.

Pensionato come reduce.

Belloli Francesco di Gioacchino, n. S. Martino, (prov. di Ferrara) 1779.

1806. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria ed ora non ha pensione. Buon soldato.

Sottotenente aiutante di piazza 1817.

Bellucci Luigi di Sebastiano, n. Perugia 1780.

Capitano Fanteria - Servì la repubblica cisalpina. Licenziato dal servizio italiano passò a servire la Francia. Non ha pensione. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Tenente 1818. Promosso maggiore 4 dicembre 1848. Dalla Commissione governativa di Stato retrocesso a capitano 1° settembre 1849. Giubilato senza l'uso dell'uniforme 16 luglio 1850.

Belluzzi Domenico di Lorenzo, n. Bologna 1783.

1802. *Tenente cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Restò tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. È buon ufficiale. Abile nell'amministrazione.

Sottotenente 1817. Tenente dei dragoni, defezionò 1° febbraio 1831. Depennato dai ruoli e

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

dalle matricole per non aver presentato in tempo utile le sue discolpe, 2 ottobre 1831.

BELPASSO vedi MALPASSO.

BENATI - *Sottotenente.*
Pensionato come reduce.

BENDAI Francesco, residente in Roma.
Pensionato come reduce.

BENELLI Ernesto, n. Bologna 1790.
1807. *Sottotenente fanteria* - Reduce dal servizio di Napoli, fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Non si conosce la sua condotta.
Pensionato come reduce. Poi, ottobre 1817 diminuito dal numero dei reduci. Impiegato nei carabinieri.

BENIGNI Giovanni, n. Roma 1772 o 1784.
1803. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Pieno di ferite, senza naso e storpio in una mano. Buon ufficiale.
Pensionato come reduce.

BENTIVOGLIO Domenico di Luigi, n. Bologna 1781.
1805. *Capitano fanteria* - Oltrepadano, seguì gli austriaci in marzo 1815.
Capitano fanteria 1816. Cameriere segreto di Spada e Cappa 1832. Ciambellano di corte del duca di Modena 1833. Esonerato dalla qualifica di consigliere delle armi 1848. Giubilato col grado di generale di brigata effettivo 1° febbraio 1849. Morto 1851.

BENVENUTI MELCHIORRE, n. Ferrara 1790.
1810. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì

gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di condotta politica ambigua.
Pensionato come reduce.

BERANGER, residente a Roma.
Pensionato come reduce.

BERARDI Andrea, n. Bagnacavallo (prov. di Ferrara) 1788.
1808. *Chirurgo sottaiutante maggiore* - Licenziato dal servizio italiano; fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Ora non lo è più, avendo seguito Gioacchino nel 1815. Di poca abilità nella professione.
Pensionato come reduce.

BERARDI Matteo, n. Bagnacavallo (prov. di Ferrara) 1780.
Chirurgo maggiore - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Caldo partigiano dell'indipendenza italiana.
Pensionato come reduce.

BERGASSI, residente nella prov. di Viterbo.
Sottufficiale fanteria.
Pensionato come reduce.

BERLINZANI Gaetano, n. Bagnacavallo 1782.
1804. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu nel 1815 pensionato dagli austriaci. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Non noto.
Pensionato come reduce.

BERTALOTTI Giuseppe, n. Bologna 1782.
1801. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Buon ufficiale.
Pensionato come reduce.

Berti Gaetano, n. Bologna 1777.

1796. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Non ha pensione. Buon ufficiale.

Rerti Giuseppe di Francesco, n. Fiorenzuola (Toscana) 1772.

1796. *Capitano aiutante maggiore ed istruttore guardia nazionale* - Servì la repubblica cispadana, il governo italiano, il re di Napoli nel 1814 a Bologna.

Tenente carabinieri 1817. Giubilato 1835 (1).

Bertini Giovanni Battista, n. Barisano (prov. di Forlì) 1783.

1810. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Buono.

Pensionato come reduce.

Bertolazzi Domenico, n. Faenza 1786.

1808. *Chirurgo aiutante maggiore* - Oltrepadano. Non ha pensione. Di condotta ignota.

Pensionato come reduce.

Bertoletti Giuseppe, n. Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara) 1777.

1803. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci. Buono, ma pochi talenti.

Pensionato come reduce.

Bertuccini Giov. Antonio, n. Bologna 1772 o 1773

1796. *Capitano cavalleria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. S'imbarcò a Napoli,

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

andò in Francia donde fu licenziato. Non ha pensione. Di condotta ambigua.

Pensionato come reduce.

BESENZI Cosma o Cosimo di Luigi, n. Ferrara 1779.

1803. *Capitano comandante la compagnia di guardia urbana di Ferrara.* Servì il governo italiano.

Tenente carabinieri 1817. Promosso tenente colonnello onorario, e contemporaneamente pensionato col soldo di capitano 1838 (1).

BIAGELLI Giovanni, n. Roma 1779.

Vantava il grado di ufficiale napoletano. Fu commesso negli ospedali, e quindi non fu mai ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

BIANCHI Bernardino, n. Civitavecchia 1754.

1792. *Tenente cavalleria* - Reduce dal servizio italiano, fu licenziato e pensionato a carico dello Stato. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce. Impiegato in un corpo militare.

BIASUCCI, residente nella prov. di Frosinone.

Pensionato come reduce.

BINI Luigi di Francesco, n. Bologna 1782.

1803. *Tenente artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano. Fu pensionato dagli austriaci nel 1814, e lo è tuttora a carico dello Stato. Restò tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. È buon ufficiale.

Tenente carabinieri 1817. Consigliere delle armi 21 marzo 1848. Promosso colonnello 10 giugno 1848. Giubilato 1848.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Biscaccianti Mario di Antonio, n. Fuligno 1781.

1803. *Sottotenente granatieri guardia nazionale di Fano* - Servì i governi pontificio e italiano.

Tenente carabinieri 1817. Capitano, giubilato 1840 (1).

Biscioni Carlo, n. Cesena 1765.

1793. *Capitano fanteria* - Licenziato, fu nel 1814 pensionato dagli austriaci Seguì Gioacchino nel 1815, ed ora non ha pensione. Da non curare.

Pensionato come reduce.

Bisteghi Giov. Batt., n. Bologna 1785.

Aggiunto d'ispezione di 2ª classe - Licenziato dal servizio italiano.

Pensionato come reduce.

Boari Pietro, n. Marrara (prov. di Ferrara) 1791.

1811. *Chirurgo aiutante maggiore* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Ora non lo è più. Non si conosce la sua condotta.

Pensionato come reduce.

Boccanera Giovanni Battista di Domenico, n. Arpino (2) 1778.

1796. *Tenente* - Servì il regno d'Italia, e poi passò a servire Gioacchino, da cui fu nominato capitano. Non ha pensione. Pochi talenti, ma buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Aiutante sotto ufficiale nei dragoni 1817. Giubilato consigliere delle armi 1848.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

(2) Nella mat. 39 (1347) è aggiunto: delegazione di Frosinone, mentre fa parte della prov. di Caserta.

Boldrini Giov. Andrea, residente nella provincia di Bologna.

Pensionato come reduce.

Bonacossi Alessandro di Pinamonte, n. Ferrara 1771.

1808. *Capitano cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano e pensionato a carico dello Stato. Non s'imbarazzò con Gioacchino essendo assente con regolare permesso dall'Italia nel 1815. Gli fu riconosciuto soltanto il grado di capitano, quantunque nominato capo squadrone fin dal 17 marzo 1814.

Capo squadrone carabinieri 1817. Diminuito dall'effettivo perchè evaso illegalmente il 1° gennaio 1821.

Bonadrata Ercole, n. Rimini 1767.

1796. *Capitano cannonieri guardacoste e fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu nel 1814 pensionato dagli austriaci. Seguì Gioacchino nel 1815, fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Da farne poco conto, anche per la sua età!

Pensionato come reduce.

Bonafede Marco di Filippo n. Cesena 1790.

1807. *Aiutante di battaglione* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Sottotenente 1816. Morto colonnello onorario 30 luglio 1844.

Bonesi Luigi di Giuseppe, n. Roma 1784.

1808. *Capitano cavalleria* - Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Oltrepadano. Cognito all'Eccelsa Congregazione Militare.

Capitano finanza 1817.

Bonetti Luigi, n. Bologna 1771.

1786. *Capitano ufficiale di stato maggiore* - Licenziato, ebbe dagli austriaci la pensione nel 1814. Non s'imbarazzò con Gioacchino. Gode tuttora la pensione a carico dello Stato. Gli manca una gamba.

Pensionato come reduce.

Bontempi Mariano, n. Ancona 1784.

1808. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano nel 1814. Servì Gioacchino. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

Borghi Antonio, n. Ferrara 1782.

1807. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino che lo fece capitano. Poi passò in Francia. Non ha pensione. Di bella tenuta e buona famiglia.

Pensionato come reduce.

Borghi Camillo di Giovanni Giuseppe, n. Ferrara 1787.

Sottotenente cavalleria. Oltrepadano - Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

Sottotenente 1817. Giubilato maggiore 1° gennaio 1849. In seguito della disposizione della commissione governativa di Stato riprese servizio come capitano 1° settembre 1849. Morto 25 novembre 1849.

Borghi Mariano, n. Argelata (prov. di Ferrara) 1788.

1810. *Sottotenente treno d'artiglieria* - Licenziato

dal servizio italiano, pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì i medesimi in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buono.

Pensionato come reduce.

Borgia Alessandro, n. Velletri 1783.

1797. *Tenente gendarmeria* - Buon soggetto. Riconosciuto come dimesso dal servizio militare del regno di Francia.

Pensionato come reduce.

Borgia Francesco, n. Velletri 1794.

1811. *Tenente* - Servì la Francia e Napoli. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

Bottazzi Gaspare, n. Bondeno (prov. di Ferrara) 1788.

1799. *Sottotenente fanteria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano fin dal 1814.

Botticelli Benedetto, n. Roma 1783.

Vantava il grado di tenente - Non consta della nomina di ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

Botticini Antonio di Giovanni, n. Ferrara 1777.

1803. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817. Morto 19 maggio 1824.

Bouchard Tommaso, n. Roma 1764.

1797. *Capo squadrone cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione

a carico dello Stato. Ufficiale cognito. Soffre vari incomodi.

Pensionato come reduce.

Bracci Giuseppe, residente nella prov. di Viterbo.

Pensionato come reduce.

Bracucci Benedetto, n. Roma 1790.

Tenente fanteria - Di bella tenuta, e credesi di buona condotta.

Riconosciuto come dimesso dal servizio militare austriaco.

Brandi Giuseppe di Alberto, n. Roma 1780.

1795. *Capitano italiano* - Servì le repubbliche francese, transpadana, cisalpina e il regno d'Italia.

Sottotenente quartiermastro 1818.

Bravi Girolamo, n. Ferrara 1779.

1802. *Tenente gendarmeria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815, fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Non si conosce la sua condotta.

Pensionato come reduce.

Bregoli Francesco, n. Roma 1757.

Tenente fanteria - Reduce dal servizio italiano. Non ha pensione. Ha servito nelle truppe pontificie.

Pensionato come reduce.

Bregoli Ignazio, n. Porto di Fermo 1789.

1808. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Si crede cieco. Di condotta cattiva.

Pensionato come reduce.

Briccolani Pietro di Vincenzo, n. Roma 1784.

1799. Vantava il grado di *tenente* - Non ha servito in truppa di linea. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come sottotenente reduce. Sottotenente 1817.

Brighenti Pietro di Antonio, n. Bologna 1784.

1807. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buona persona.

Pensionato come reduce.

Sottotenente 1817.

Defezionò 1° febbraio 1831. Riabilitato al servizio 21 agosto 1831. Cavaliere di S. Gregorio Magno 1834. Giubilato capitano 1° gennaio 1849. Dalla commissione governativa di Stato ripreso in servizio colla data 1° giugno 1849. Ai veterani 1850. Giubilato 1856.

Bruner Gaetano, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

Brunetti Francesco, n. Bologna 1794.

1812. *Tenente* - Oltrepadano. Prese partito per Gioacchino nel 1815, fu arrestato a Mantova. Non ha pensione, aveva buona condotta prima del 1815.

Pensionato come reduce.

Bruni Luigi, n. Ravenna 1785.

Manca la fede di battesimo. Si è annunziato come tenente italiano. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado (1).

Pensionato come reduce.

(1) Invece nel « Registro degli ufficiali reduci » è notato come riconosciuto per sottotenente reduce dal servizio italiano.

Brunozzi Giovanni, n. Roma 1764.

1803. *Sottotenente* - Servì nelle truppe del cessato regno d'Italia. Ha servito nella gendarmeria come sott'ufficiale dello Stato Romano, ed allora si conduceva bene.

Pensionto come reduce. Impiegato nei carabinieri.

Brusa Cassiano, n. Imola 1780.

1801. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non se ne conosce la condotta.

Pensionato come reduce.

Bruschetti Francesco, n. Bologna 1787.

1805. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815 ed ora non ha pensione.

Pensionato come reduce.

Buccella Francesco di Pietro, n. Civitavecchia 1786.

1792. *Capitano* - Servì il governo pontificio e poi la repubblica romana.

Sottotenente 1816 (1).

Buccieri Luigi, n. Urbino 1769.

1808. *Sottotenente* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Non si conosce la sua condotta.

Pensionato come reduce. Impiegato nella fanteria.

Buggia Giuseppe, n. Bologna 1786.

Vantava il grado di *ufficiale* - Non ha presen-

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

tato carte sufficienti. Il suo grado non è stato riconosciuto.

In conseguenza degli altri documenti esibiti e riconosciuti validi dalla commissione militare Giuseppe Buggia è stato annoverato fra gli ufficiali reduci in pensione, ma per grazia speciale della segreteria di Stato contenuta nel dispaccio n. 88758 dei 15 agosto 1821, firmato dall' E.mo Consalvi.

Busi Gaetano, n. Castelfranco (Provincia di Bologna) 1770.

1797. *Capitano artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano, non seguì gli austriaci in marzo 1815. Senza pensione. Fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Buono ufficiale e di buona condotta.

Pensionato come reduce. Tenente 1817. Morto capitano 1828.

Busi Giovanni Clemente di Carlo, n. Castelfranco (prov. di Bologna) 1776.

1797. *Maggiore fanteria* - Servì la repubblica cispadana. Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Ufficiale di eccellente condotta anteriormente all'aprile 1815. Fu sedotto da altri a disertare.

Capitano fanteria 1816.

Busi Luigi, n. Bologna 1781.

1802. *Capitano* - Licenziato dal servizio italiano ebbe dagli austriaci la pensione nel 1814 che tuttora gode a carico dello Stato. Restò tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. Brava persona.

Pensionato come reduce. Più tardi ufficiale di piazza in Bologna.

Busi Teodoro di Carlo, n. Castelfranco (provincia di Bologna) 1782.

1797. *Sottotenente* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Ora non ha pensione. Buona persona.

Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1817. Tenente effettivo 1832. Giubilato 1843.

Butta Alessandro, n. Fermo 1791.

1812. *Guardia d'onore, sottotenente fanteria,* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano.

Cacchi Felice di Giacomo, n. Ravenna 1777.

1797. *Capitano fanteria* - Servì le repubbliche cisalpina, italiana e il regno d'Italia. Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano. Oltrepadano. Buono in tutto, ed in particolare per l'amministrazione.

Pensionato come reduce. Capo del vestiario carabinieri 1819. Morto quartiermastro capo carabinieri.

Cacciati Giuseppe di Eugenio, n. Ronciglione (provincia di Viterbo) 1777.

1802. *Tenente* - Nel corpo dei veterani romani 1809-1811.

Sottotenente vice-quartiermastro 1815 (1).

Calleri Cesare, n. Bologna 1789.

Vantava il grado di *sottotenente* italiano e napoletano. Fu nominato ufficiale da Gioacchino nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Calori Luigi Gaetano di Antonio, n. Bologna 1776 o 1779.

1798. *Aggiunto d' ispezione* - Servì la repubblica cisalpina. Licenziato dal servizio italiano, ebbe dal governo austriaco la pensione nel 1814. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu arrestato a Rimini e rimase prigione sino a luglio del detto anno. Non ha pensione.

Sottotenente quartiermastro carabinieri 1817. Morto tenente quartiermastro tesoriere carabinieri 1827.

Calvani Pietro, n. Monte Granaro (prov. di Fermo).

Capitano di abbigliamento e quartiermastro - reale guardia italiana. Prigioniere in Prussia 1814 e 1815.

La segreteria di Stato con biglietto degli 8 dicembre 1821, n. 93580, condonandogli per grazia la caducità incorsa per la tardanza a presentare i suoi requisiti lo ha fatto inserire nell'elenco de' pensionati.

Calza Filippo, n. S. Agostino (provincia di Bologna) 1785.

1805. *Tenente fanteria* - Reduce dal servizio italiano. Non ha pensione. Appartenne al 1° reggimento oltrepadano, ma nel mese di marzo 1815 trovavasi munito dei regolari permessi in Ancona per curarsi nè s' imbarazzò con Gioacchino. È buon giovane ed ha qualche talento.

Pensionato come reduce. Più tardi sottotenente effettivo in Bologna.

Calzavara Luigi, n. Ferrara 1787.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Non seguì gli austriaci in marzo 1815. Fu prigione in Austria. Seguì Gioacchino. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

CALZOLARI Gaetano, n. Bonconvento (provincia di Bologna) 1784.

1804. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

CAMILLI Giovanni di Gaspare, n. Roma 1779.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Reduce dal servizio d'Italia. Non seguì il suo reggimento verso l'Austria in marzo 1815. Non ha pensione. È buon giovine.

Pensionato come reduce. Impiegato computisteria della Camera, ossia ufficio di revisione militare 1825. Giubilato verificatore all'ufficio verificazione 1852.

CAMPANILI Francesco, n. Roma 1755 o 1785.

1804. *Chirurgo maggiore* - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano.

CAPALTI Girolamo di Francesco, n. Civitavecchia 1775.

1787. *Capitano* - Passato dal servizio pontificio a quello francese 1808 nei veterani guarda coste del Mediterraneo.

Tenente 1815 (1).

CAPELLETTI o CAPPELLETTI Carlo, n. Braunschweig.

Vantava il grado di *Capitano fanteria* napoletano. Non è suddito di Sua Santità. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Capetti Ugo di Francesco, n. Bologna 1782.

1805. *Capitano cavalleria* - Oltrepadano. Ammalato, rimase con autorizzazione a Bologna nè prese partito per Gioacchino. Gode pensione a carico dello Stato. Eccellente ufficiale.

Pensionato come reduce. Tenente al seguito del reggimento dragoni 1817.

Capocaccia Michele di Crispino, n. Roma 1784.

1796. *Tenente* - Servì il governo pontificio, quello francese, poi nuovamente quello pontificio e quello francese.

Tenente 1816. Morto l'8 aprile 1824 (1).

Cappelli Antonio, n. Bologna 1784.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

Cappi Filippo, n. Bologna 1780.

Capitano fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ufficiale da poco.

Pensionato come reduce.

Cappi Nicola, n. Bologna 1770.

1796. *Colonnello fanteria comandante di piazza* - Licenziato dal servizio italiano, ebbe dagli austriaci la pensione nel 1814. Tenne una condotta ambigua durante l'invasione. Cattivo soggetto. In maggio del 1815 il governo austriaco gli sospese la pensione, e quando ridava il governo ai

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

delegati apostolici, lo rimise nello stato dei pensionati.

Ora però non ha pensione.

Pensionato come reduce.

CAPPONI Federico, n. Roma 1779.

1797. *Tenente* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Alquanto inquieto.

Pensionato come reduce.

CARAVITA Luigi, n. Lugo 1780.

1799. *Tenente fanteria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano e napoletano.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

CARLI PAOLO di Teodoro, n. Comacchio 1782 o 1786.

1803. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Non seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato e si crede di buona condotta.

Pensionato come reduce. Aiutante di piazza. Capitano cacciatori a cavallo, decorato della medaglia d'oro benemerenti 1832 per avere cooperato al ritorno delle Legazioni al governo pontificio. Commutatogli 1846 l'ordine dello Speron d'Oro in quello riformato di S. Silvestro per i servizi prestati nella sommossa politica di Rimini del 23 settembre 1845. Morto 1846.

CARNEVALI Felice, residente a Roma.

Sottotenente fanteria - Passato in pensione fra i reduci 1° febbraio 1819.

CAROTTI Nicola, n. Montetorto (1) 1776.

Tenente - Reduce dal servizio del regno di Napoli. È passato al servizio del S. Padre.

(1) Forse bisogna leggere: Monte Forno (prov. di Urbino e Pesaro).

Casali Lodovico, n. Bologna 1780.

1808. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Più tardi sottotenente appoggiato in Bologna.

Cassini Alessandro di Francesco, n. Roma 1782.

1801. *Sottotenente cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. È buono.

Tenente finanza 1817.

Castagnola o Castagnoli Antonio di Giuseppe n. Civitavecchia 1789.

1804. *Tenente fanteria* - Sottotenente genio sotto l'impero francese. Ha servito la S. Sede nei veterani ed invalidi.

Cadetto genio 1817.

Castellini Zefferino Giuseppe n. Roma 1778.

Medico - Reduce dal servizio del regno di Francia. Non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

Cattivera Filippo di Nicola, n. Roma 1783.

1802. *Sottotenente cavalleria* - Servì i governi pontificio e francese, e fin dal 1813 nuovamente quello pontificio (1).

Tenente cavalleria 1816. 1849, aprile 1° diminuito dai ruoli per non avere voluto prestare giuramento alla repubblica. 1849, settembre 1° riammesso al servizio attivo. Promosso colonnello onorario in giubilazione 1859.

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Cavalca Francesco di Luigi, n. Bologna 1770 o 1779.

1796. *Chirurgo aiutante maggiore* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814, e lo è tuttora a carico dello Stato. Rimase tranquillo durante l'invasione. È abile nella professione.

Chirurgo sotto aiutante maggiore fanteria 1817. Chirurgo aiutante maggiore carabinieri, morto 1837.

Cavalli Agostino di Giulio, n. Massa Lombarda (prov. di Ferrara) 1784.

1806. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815.

Sottotenente 1816. Defezionò 1° febbraio 1831. Riabilitato al servizio 15 settembre 1831. Ebbe medaglia d'oro gennaio 1832. Giubilato capitano 1846.

Cavalli Gaetano, n. Piediluco 1777.

1798. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Non è cognito che di vista.

Pensionato come reduce.

Cavanna Filippo di Ferdinando, n. Roma 1790.

1809. *Sottotenente cavalleria* - nel regno di Napoli. Riconosciuto come dimesso dal servizio militare.

Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1816. Tenente colonnello effettivo 31 maggio 1848. Escluso dall'amnistia del 18 settembre 1849 e radiato dai ruoli 26 dicembre 1849.

Cecchetti Alessandro, n. Perugia 1777.
1800. *Capitano cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Restò tranquillo. Non ha pensione. Eccellente persona.

Cecchetti Raffaelle, n. Perugia 1790.
1806. *Sottotenente cavalleria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano.

Ceccoli Lucio, residente a Bologna.
Pensionato come reduce.

Ceneri Gaetano, n. Bologna 1783.
1807. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Non ha pensione. Non è noto.
Pensionato come reduce.

Censurini Vincenzo, n. Civitavecchia 1778.
1799. *Tenente* - Reduce dal servizio italiano come licenziato. Non ha pensione. Non è cognito.
Pensionato come reduce.

Centofanti Giorgio di Antonio, n. S. Biagio Riviera di Filo (prov. di Ferrara) 1780 o 1781.
1808. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria.
Pensionato come reduce. Comune carabiniere 1817.

Ceracchi Giuseppe di Bartolomeo, n. Roma 1870.
1799. *Capitano* - Reduce dal servizio italiano, come licenziato. Fu all'assedio di Gaeta, e vi fu nominato capo battaglione. Non ha pensione.
Tenente finanza 1816.

Ceracchi Pietro di Bartolomeo, n. Roma 1778.
1797. *Capitano* - Servì il governo pontificio e la repubblica romana. Reduce dal servizio italiano

come licenziato, servì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Di buona condotta.

Tenente fanteria 1816. Capitano effettivo carabinieri passato in pensione 1836.

CERMASI Francesco di Gabriele, n. Bologna 1776.

1803. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Era pensionato nel 1814 dagl'austriaci. Ufficiale buono, massimo per l'amministrazione.

Pensionato come reduce. Tenente aiutante di piazza 1816. Giubilato capitano 1845.

CHALET Carlo, n. Roma 1781.

1799. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. È stato assediato in Gaeta. Non ha pensione. Ufficiale di poco buona condotta in famiglia.

Pensionato come reduce.

CHERUBINI Domenico, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

CHERUBINI Giacinto, n. Perugia 1757.

Sottotenente cavalleria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di cattiva condotta. Senza un braccio.

Pensionato come reduce.

CHIARI Giuseppe, n. Castel S. Pietro (non è detto di quale provincia) 1776.

Sottotenente artiglieria - Licenziato dal servizio italiano fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815, fu prigioniere in Austria, ed ora non ha pensione.

Pensionato come reduce.

Chiatti Vincenzo di Giovanni, n. Perugia 1780.

1798. *Capo battaglione fanteria* - Servì le repubbliche romana e cisalpina. Licenziato dal servizio italiano. Servì Gioacchino nel 1814 e 1815. Non ha pensione. Buon ufficiale.

Capitano fanteria 1816. Morto capitano carabinieri 1819.

Chiusuri Giacomo, n. Imola 1786.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non se ne conosce la condotta.

Pensionato come reduce.

Cicioriccio o Ciciricci Vincenzo, n. Roma 1786.

Sottotenente cavalleria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buono. Sa poco leggere e poco scrivere.

Pensionato come reduce.

Cicognani Andrea, n. Ravenna 1771.

Vantava il grado di tenente. Non consta che egli fosse ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

Cilla, residente nella prov. di Ravenna.

Pensionato come reduce. Più tardi, nel 1819, passato aiutante di piazza.

Cioli Girolamo, n. Bologna 1747.

1797 (sic). *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Vecchio ed invalido. Buona persona.

Pensionato come reduce.

CLETER Felice di Gioacchino, n. Roma 1783.

1798. *Capitano* - Reduce dal servizio di Francia. Non ha pensione. Buon soggetto.

Sottotenente dragoni 1816. Defezionato 1° febbraio 1831. Sospeso dal servizio e dal soldo per 6 mesi 11 agosto 1831. Giubilato capitano 1847.

Tenente colonnello destinato ad assumere le veci di direttore del personale nel ministero delle armi 1864. Morto 1865.

CLOS Leonardo di Giuseppe, n. Roma 1777.

1796. *Tenente* - Servì la repubblica francese. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Ha pensione a carico dello Stato.

Sottotenente fanteria 1816.

COATTI Giuseppe, n. Ferrara 1774.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di ottima condotta e pieno di bisogni, essendo carico di famiglia.

Pensionato come reduce.

COATTI Leoni Rinaldo n. 1772.

1812. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, pensionato dagli austriaci nel 1814. Non seguì Gioacchino nel 1815. Gode attualmente la pensione a carico dello Stato. Da poco.

Pensionato come reduee.

COCCIA Giuseppe di Carlo, n. Roma 1780.

1797. *Capitano* - Servì le repubbliche romana, cisalpina e, nel 1806, il regno di Napoli. Non ha pensione, buona persona.

Pensionato come reduce. Tenente 1817. Morto 1821.

Colli Urbano, n. Fermo 1775.

1805. *Tenente fanteria* - Proveniente dalle truppe italiane. Non seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Ignoto alla Commissione.

Pensionato come reduce.

Colliva Gaetano di Antonio, n. Bologna 1781.

1796. *Tenente fanteria* - Servì fin dapprincipio nelle truppe italiane. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buono per gli uffici.

Sottotenente quartiermastro carabinieri 1817. Tenente, pensionato 1836.

Colonnelli Francesco di Domenico, n. Orvieto 1787.

1813. *Sottotenente cavalleria* - Reduce dal servizio francese. Non ha pensione. Buona persona.

Sottotenente 1816.

Conti Gioacchino di Alessandro, n. Roma 1786.

1802. *Capitano* - Servì prima il governo pontificio. Reduce dal servizio francese. Non ha pensione. Buona persona.

Tenente carabinieri 1816.

Conti Giulio, n. Bologna 1782 o 1785.

1804. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Passò in Francia donde fu rimandato. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

Contri Antonio, n. Bologna 1782.

1805. *Capitano fanteria, cavalleria, guardie di onore* - Licenziato dal servizio italiano ebbe dagli austriaci la pensione nel 1814 che tuttora gode a

carico dello Stato. Rimase tranquillo durante la invasione di Gioacchino. Buono ufficiale.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

Coppello Giov. Batt., n. Lavagna (Genovesato).

1782. *Tenente fanteria francese* 1813 (1) - Alfiere onorario sopranumerario nella squadra delle galere pontificie.

Riprese servizio come tenente 1815.

Coraucci Ferdinando, n. Senigallia 1787.

1805. *Sottotenente cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Fu quartiermastro. Cattivo amministratore. Zoppo.

Pensionato come reduce.

Corazza Antonio, n. Bologna 1781.

1801. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814, e lo è tuttora a carico dello Stato. Restò tranquillo durante l' invasione di Gioacchino. Gode poca salute.

Pensionato come reduce.

Corelli Giulio di Giacinto, n. Faenza 1782 o 1788.

Vantava il grado di *sottotenente italiano e napoletano.* Fu nominato ufficiale da Gioacchino nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Carabiniere a cavallo 1818. Tenente, decorato della medaglia d'argento benemerenti per aver dato prove di fedeltà, valore e attaccamento alla persona del Papa e al suo governo 1831, e di

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci, probabilmente perchè suddito francese quando serviva la Francia.

altra medaglia benemerenti per essersi distinto nei fatti d'armi di Cesena e di Forlì, 20 e 21 gennaio 1832.

Pensionato e promosso tenente colonnello onorario in ritiro 1842.

Cornacchi Pellegrino di Francesco, n. Firenze 1784.

1803. *Tenente* - Servì i governi pontificio, francese, napoletano (1).

Aiutante sottufficiale pontificio 1814.

Corradi Giovanni Battista, n. Orvieto 1783.

Vantava il grado di *sottotenente* - Proveniente dalle truppe italiane, dove non fu ufficiale, e lo fu nominato da Gioacchino nel 1815.

Il suo grado non è stato riconosciuto.

Costa Baldassarre, n. Bologna 1791.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Da farne poco conto.

Pensionato come reduce.

Costantini Francesco di Domenico, n. Roma 1767.

Chirurgo maggiore a servizio del Papa, della repubblica romana, del regno d'Italia e del re di Spagna - Licenziato dal servizio italiano.

Chirurgo maggiore 1815.

Covi Camillo di Giuseppe, n. Ferrara, 1778.

1802. *Sottotenente* - Servì il governo italiano e, nel 1814, il governo provvisorio austriaco (1).

Tenente dragoni, poi carabinieri 1816. Insignito della medaglia d'oro benemerenti per i fedeli e

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

utili servigi resi nel ristabilimento dell'ordine e quiete pubblica nelle Romagne 1832.

Giubilato capitano carabinieri 1848.

COVICCHI Bernardo, residente nella prov. di Forlì.

Pensionato come reduce.

CREMONINI Giuseppe, n. Bologna 1781.

1800. *Sottotenente gendarmeria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Buono.

Pensionato come reduce.

CRESPI Filippo di Raffaele, n. Roma 1791.

1808. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Chiese la dimissione e poi seguì Gioacchino nel 1815. Buon giovine. Riconosciuto come dimesso dal servizio militare.

Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1816. Giubilato tenente 1845.

CRISTINI Andrea di Filippo, n. Urbino 1785.

1805. *Capitano fanteria* - Oltrepadano, seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce. Tenente 1817.

CRISTOFARI Liberato.

Pensionato come sottotenente reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

CRUCIANI Domenico, n. Monte Granaro (prov. di Fermo) 1774.

Sottotenente fanteria - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

Cuomo Domenico.

Ha presentato solo delle copie, e s'annunziò come capitano.

Non si è potuto fare conclusione alcuna.

Cuppini Francesco, n. Riolo (prov. di Bologna) 1781.

1801. *Sottotenente cavalleria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Aveva prima buona condotta.

Pensionato come reduce.

Dalbono Luigi, n. Bologna 1758.

Tenente - Licenziato dal servizio italiano, fu dagli austriaci pensionato nel 1814, e lo è tuttora a carico dello Stato. Rimase tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. Da poco.

Pensionato come reduce.

Dall'Agata Nicola, n. Ravenna 1784.

1799. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ignoto.

Pensionato come reduce.

Dalle Monete Giuseppe, n. Imola 1786.

1805. *Sottotenente fanteria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano.

Pensionato come reduce.

Dall'Oglio o Olio Pietro di Giacomo, n. Bologna 1760.

1796. *Commissario di guerra* - Servì la repubblica cispadana. Licenziato dal governo italiano, fu pensionato dal governo austriaco, nè s'imbarazzò con Gioacchino. Gode tuttora la pensione a carico dello Stato. Da farne poco conto.

Capitano quartiermastro veterani 1817.

Dall'Olmo Emidio, n. Bologna 1782.

1799. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ignoto.

Pensionato come reduce.

Dalpino o Dalpini Camillo di Luigi, n. Bologna 1786.

1803. *Sottotenente fanteria* - Servì la repubblica e il regno d'Italia. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Buonissimo giovane, e buono anche per l'amministrazione.

Sottotenente vicequartiermastro 1819.

Damiani Gaetano di Bartolo, n. Ferrara 1777.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce 1815. Sottotenente 1817.

D'Amore Gennaro di Domenico, n. Napoli 1780.

1804. *Tenente* - Servì i governi pontificio e italiano. (1).

Portastendardo onorario pontificio 1814. Morto capitano 1° marzo 1837.

Danesi Marcello, n. Forlì 1781.

1805. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815 e passò in Francia. Non ha pensione. Non è cattivo soggetto.

Pensionato come reduce.

D'Aregnaga Domenico, n. S. Giovanni in Persiceto (prov. di Bologna) 1788.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

1809. *Sottotenente fanteria* - Passò dal servizio italiano a quello napoletano senza licenziamento, trovandosi nelle Marche. Non ha pensione. Ignoto.

DARETTI Ulisse, residente in Ancona.

Capitano cannonieri guardacoste - Licenziato dal servizio italiano, non s'imbarazzò con Gioacchino. Ignoto.

Pensionato come reduce.

DE ANGELIS Giuseppe.

Pensionato come reduce. Commissario carabinieri. Impiegato al commissariato generale 1821.

DEBANNI Luigi di Costantino, n. Poggio Catino (prov. di Rieti) 1791.

Manca la fede di battesimo; si è annunziato come sottotenente. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Sottotenente fanteria 1816. Maggiore di piazza, giubilato 1860.

DE GIULJ Giuseppe di Gaetano, n. Ferrara 1786.

1807. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di condotta non buona.

Pensionato come reduce. Comune 1818. Giubilato 1848.

DELEMA Pietro di Giov. Battista, n. Roma 1777.

1802. *Capitano cavalleria* - Reduce dal servizio militare d'Italia. Licenziato. Non ha pensione. Buon ufficiale. Non ha preso alcun partito nelle ultime vicende.

Tenente aiutante maggiore 1816. Morto tenente colonnello 5 nov. 1835.

Del Monte Antonio, n. Nettuno (prov. di Campagna) 1768 o 1779.

1798. *Capitano* - Reduce dal servizio italiano. Licenziato passò al partito di Gioacchino e fu all'assedio di Gaeta. Eccellente soldato, pochi talenti, buono di fondo.

Pensionato come reduce. Tenente aiutante maggiore di piazza 1817.

Delpinto Luigi di Angelo, n. Roma 1777.

1797. *Maggiore* - Servì la repubblica romana. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Capitano 1816. Morto in Ravenna di un colpo di fucile l'8 dicembre 1820 essendo comandante di quella piazza.

De Matteis Vincenzo, n. Frosinone 1789.

Sottotenente cavalleria - Reduce dal servizio di Francia. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

De Paoli Gaetano, n. Bologna 1784.

Sottotenente stato maggiore di piazza - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato nel 1814 dal governo austriaco, e lo è ancora a carico dello Stato. Buono per la penna, e nulla più.

Pensionato come reduce. Più tardi sottotenente in Bologna.

De Pasqualis Vincenzo, residente prov. di Rieti.

Pensionato come reduce.

Deriset Serafino.

1801. *Tenente guardacoste* - Servì i governi pontificio e italiano da cui fu licenziato 1814 (1).

Sottotenente artiglieria 1816.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

De Romanis Giovanni, n. Frasso in Sabina (prov. di Rieti) 1774.

Vantava il grado di *capitano* - Fu semplicemente ufficiale della guardia nazionale nello Stato Romano. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

De Romanis Giov. Batt., n. Sermoneta 1781 - Licenziato col grado di *chirurgo aiutante maggiore fanteria* dal governo francese. Servì prima il regno d'Italia. Gli è stato riconosciuto il grado francese.

Pensionato come reduce.

De Santis Domenico, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

Domenichini Francesco, n. Bologna 1788.

1811. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Da poco.

Pensionato come reduce.

Donati Antonio, n. Civitanova (prov. di Macerata) 1786.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Non ha pensione. Ignoto. Fu guardia d'onore del re d'Italia.

Pensionato come reduce.

Donati Nicola, n. Ferrara 1769.

1795. *Chirurgo sottoaiutante maggiore marina* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato nel 1814 dagli austriaci. Li seguì in marzo 1815, ed ora gode la pensione a carico dello Stato. Da non farne conto.

Pensionato come reduce.

DONDINI Giacomo di Carl'Antonio, n. Bologna 1773.

1805. *Maggiore* - Servì i regni d'Italia e di Napoli (1).

Capo battaglione 1816. Morto tenente colonnello 5 aprile 1827.

DORIA Filippo, n. Roma 1787.

1807. *Sottotenente cavalleria* - Reduce dal regno di Napoli. Non ha pensione. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

EKERT-FRANZ Girolamo o Giacomo di Francesco, n. Roma 1779.

1801. *Tenente fanteria* - Reduce dal servizio italiano come licenziato, e servì anche nelle truppe pontificie prima del 1796. Non ha pensione. Buon ufficiale, di pochi mezzi però.

Sottotenente 1816. Giubilato maggiore effettivo 1° gennaio 1849. Retrocesso capitano 1° settembre 1849. Giubilato dalla censura 1° febbraio 1850.

EMILIANI Girolamo di Giacomo, n. Faenza 1780.

1805. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buonissimo ufficiale.

Tenente 1816. Morto 1819.

ERCULEI Ercolano, n. Otricoli 1778.

1798. *Colonnello cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale, massime per guerra attiva.

Pensionato come reduce.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Erculei Ippolito, n. Otricoli 1777.

1798. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buona persona.

Pensionato come reduce.

Fabbri Carlo, n. Porto Verrara (prov. di Ferrara).

Capitano - Proveniente dal servizio di Modena. Non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

Fabri Giovanni, n. Bologna 1785.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Non ha pensione. Buon giovane.

Pensionato come reduce.

Fabri Giuseppe di Antonio, n. Bologna 1779 o 1781.

1811. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814, e lo è ancora a carico dello Stato. Da farne poco conto in linea militare.

Pensionato come reduce. Defezionò 1° febbraio 1831. Riabilitato alla pensione 22 ottobre 1831. Sottotenente 1832. Giubilato 1° gennaio 1849. Dalla commissione governativa di Stato ripreso in servizio come capitano 1° settembre 1849. Capitano veterani, giubilato d'ufficio 1856.

Fabris Giovanni, n. Porto Verrara (prov. di Ferrara) 1784.

1812. *Sottotenente fanteria* - Servizio italiano e napoletano. Riconosciuto reduce dal servizio italiano (1).

Pensionato come reduce.

(1) Non si trova nel « Repertorio ».

FATATI Giuseppe, residente a Roma.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri. Dimesso da questo corpo e pensionato dietro ordine della congregazione militare. Forse identico a Fatati Paolo.

FATATI Paolo, n. Magliano in Sabina 1774.

Tenente artiglieria - Reduce dal servizio italiano. Non ha pensione. Ufficiale da farne poco conto.

Forse identico a Fatati Giuseppe.

FELICI Antonio, n. S. Angelo in Pantano (prov. di Macerata) 1788.

Sottotenente fanteria - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Buon ufficiale. Fu paggio del re d'Italia.

Pensionato come reduce.

FERRANTI RUGGIERI Francesco, n. S. Elpidio (prov. di Fermo) 1774.

1795. *Capo battaglione artiglieria* - Servì consecutivamente la santa sede, l'impero francese e il regno di Napoli. Riconosciuto capo battaglione reduce dal servizio di Napoli.

FERRARI Filippo di Giuseppe, n. Bologna 1790.

1809. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Non ha pensione. Buon ufficiale, massime per contabilità.

Sottotenente quartiermastro 1818.

FERRARI Giuseppe di Domenico, n. Ancona 1781 o 1783.

1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Passabile.

Pensionato come reduce. Carabiniere a piedi 1816. Pensionato sottotenente effettivo 1843.

FERRARI Paolo, n. Bologna, 1782.

1804. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Piuttosto inquieto.

Pensionato come reduce.

FERRARI Pietro, n. Bologna 1785.

1811. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci nel 1813. Gode pensione a carico dello Stato. Non troppo buono.

Pensionato come reduce.

FERRETTI Giuseppe di Germano, n. Ferrara 1770.

1790. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Ottimo soggetto.

Capitano 1816.

FERRETTI Pio, n. Ferrara 1763.

1774. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Ottimo soggetto.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

FERRI Giov. Batt., n. Bologna 1770.

1796. *Maggiore fanteria* - Licenziato dal servizio militare italiano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Non ha pensione. Pessimo soggetto.

Pensionato come reduce.

FERRI Giuseppe, n. Bologna 1764.

1796. *Capitano fanteria* - Licenziato, ebbe dagli

austriaci la pensione nel 1814 che tuttora gode a carico dello Stato. Fu capitano di abbigliamento di Gioacchino e tenne condotta ambigua nella sua invasione. Pessimo soggetto.

Pensionato come reduce.

FICCI Carlo di Francesco, n. Roma 1776.

1801. *Sottotenente* - Reduce dal servizio italiano come licenziato. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Sottotenente veterani 1817.

FIDANZA SANSONETTI Francesco di Pietro, n. Roma 1774.

1793. *Tenente* - Servì i governi pontificio, francese, nuovamente quello pontificio, poi quello italiano. Gode pensione a carico dello Stato. La commissione lo ha riconosciuto come tenente e non come capitano reduce dal servizio italiano.

Tenente carabinieri 1817. Morto tenente colonnello onorario 1838.

FILAURI Antonio, n. Sermoneta 1773.

Sottotenente treno artiglieria napoletano. Servì pure la Francia.

Pensionato come reduce.

FILYON Alberto di Vincenzo, n. Roma 1784.

Nominato *sottotenente finanza* dal general Miollis. Entrato nella campagna di Russia, fu fatto prigioniere presso Berlino. Rientrato a Roma 1815 (1).

Tenente finanza 1817.

FINARDI Antonio di Domenico, n. Ferrara 1784.

1801. *Tenente aiutante maggiore fanteria* - Licenziato dal servizio italiano nel 1814. Ignoto.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Pensionato come reduce. Volontario al servizio pontificio 1817.

FINETTI Nicola di Pietro, n. Fermo 1775.

1800. *Tenente fanteria* - Servì la repubblica italiana. Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Non ha pensione. Buon ufficiale, non essendovi a ridire sulla sua condotta.

Pensionato come reduce, non si presentò mai a ricevere la pensione. Sottotenente 1816. Morto sottotenente veterani 1826.

FIORDIPONTE Federico, n. Rieti.

Sottotenente fanteria - Reduce dal servizio napoletano.

Pensionato come reduce.

FIORENTINI Luigi, n. Bologna 1780.

1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. È buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo.

FIORI Giacinto di Francesco, n. Bologna, 1780.

1796. *Capitano fanteria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano. Servì prima il regno di Spagna. Oltrepadano.

Gode pensione di ufficiale. Aggiunto commissariato di guerra 1819. Giubilato sottointendente ministero delle armi 1855.

FIUMI Francesco di Guido, n. Assisi 1790.

1810. *Tenente cavalleria* - Servì l'impero francese (1).

Carabiniere a cavallo 1816.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Pompeo dei principi Gabrielli

Ritratto in possesso del conte Parisani di Roma
pronipote del principe.

(Cliché favorito dalla *Nuova Antologia*)

Fontana Filippo, n. Bologna 1792.

Vantava il grado di sottotenente napoletano. Non consta ch'egli fosse ufficiale italiano.

Il suo grado non è stato riconosciuto.

Forlini Nicola di Carlo n. Civitavecchia 1771.

1777. *Tenente* nel corpo veterani romani 1810-1814 (1).

Tenente pontificio 1815.

Francioni Pasquale, n. Ancona 1769.

1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Impiegato nella fanteria.

Freddi Stanislao di Francesco, n. Civitavecchia 1782, 1787 o 1788.

1805. *Capitano fanteria* - Servì il governo pontificio e il regno d'Italia. Oltrepadano. Seguì Gioacchino in marzo 1815. Non ha pensione.

Sottotenente quartiermastro carabinieri 1817. Si distinse nel fatto d'armi di Cesena contro i rivoltosi 20 gennaio 1832. Colonnello gendarmi, giubilato 1854.

Gabrielli, de' principi, D. Pompeo di Pietro, n. Roma 1780.

1805. (2) *Capitano* - Capo squadrone dragoni 1816. Da tenente generale onorario promosso mi-

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

(2) Nella matricola 1321 (antico numero 13), n. 502 è detto: « Passato al servizio estero. Venuto dagli ufficiali reduci e riconosciuto dall'apposita commissione nell'anno 1815 per capitano. Dalla matricola 1349 (an-

nistro delle armi 18 gennaio 1848. Rinunciato al ministero e tornato allo stato maggiore generale 12 marzo 1848. Giubilato 1° febbraio 1849. Escluso dalla giubilazione per non aver prestato giuramento alla repubblica romana 3 marzo 1849. Per disposizione della commissione governativa di Stato ritornato all'attività 1° settembre 1849. Morto 1861.

GAGLIARDI Giovanni, n. Roma 1780.

Tenente fanteria - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

GALASSI Crispino, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

GALLERANI Giuseppe n. Ferrara 1784.

Sottotenente treno artiglieria - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814, e lo è ancora a carico dello Stato. Rimase tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. Molto buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

GAMBELLI Rinaldo, n. Iesi 1777.

1792. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Di buona condotta.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

tico numero 39) n. 65 risulta che quale capo comandante di squadrone nel 1° reggimento ussari della guardia imperiale francese prese parte alla battaglia di Lipsia, fu ferito in un ginocchio e rimase prigioniere dei russi. Tuttavia non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

GANDOLFI Emidio o Emilio di Gaetano, n. Bologna 1780.

1799. *Sottoispettore alle rassegne* - Servì la repubblica cisalpina. Licenziato dal servizio italiano. Era nella primavera del 1815 negli Stati austriaci, nè s'imbarazzò con Gioacchino. Gode pensione a carico dello Stato. Buon soggetto e buona persona.

Capitano quartiermastro carabinieri 1817. Tenente colonnello capo commissario 1818.

GARAGNANI Vincenzo, n. Cento 1794.

1812. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Fu pensionato dal governo austriaco nel 1814 e lo è ancora a carico dello Stato. Rimase tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. È un buon giovane.

Pensionato come reduce. Più tardi sottotenente appoggiato in Cento.

GARZIA Francesco, n. Rimini 1778.

1805. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce.

GATTI Antonio, n. Civitanova (prov. di Macerata) 1791.

1811. *Sottotenente fanteria* - Proveniente dal servizio italiano e napoletano. Non ha pensione.

GATTIA Domenico, n. Bologna 1780.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ignoto.

Pensionato come reduce.

GAUDIN Carlo di Ludovico, n. Roma 1769.

1794. *Capitano fanteria* - Servì il governo pontificio, la repubblica romana e di nuovo il governo pontificio. Reduce dal servizio italiano, servì Gioacchino essendo licenziato. Soggetto equivoco.

Sottotenente 1816.

GAVAZZI Giuseppe, n. Lisbona, di origine bolognese.

Capo battaglione fanteria italiano. Servì pure le repubbliche cisalpina e francese, e il regno di Napoli.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

GENNARI Gennaro di Francesco, n. Bologna 1772.

1796. *Capitano fanteria* - Servì le repubbliche cisalpina e italiana, poi il regno d'Italia. Oltrepadano, seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Servì altre volte in gendarmeria. Buon ufficiale e molto abile.

Capitano carabinieri 1817. Giubilato colonnello onorario carabinieri 1846.

GENTILI Giuseppe, n. Viterbo 1785.

1813. *Sottotenente cavalleria* - Ha servito il re di Francia. Non ha pensione. Buona persona.

Pensionato come reduce.

GHERARDI Lazzaro, n. Bologna 1775.

1796. *Sottoispettore alle rassegne* - Cognito alla congregazione militare, essendo segretario della commissione per gli ufficiali reduci.

Riconosciuto reduce dal servizio italiano.

GHISLIERI Pio, n. Iesi 1794.

Tenente fanteria - Servì in un corpo franco-au-

striaco. Non ha pensione. Non si conosce la sua condotta.

Pensionato come reduce.

GIAMPÈ Ignazio di Antonio, n. Fabriano (prov. di Macerata) 1780.

1798. *Sottotenente* al servizio della repubblica romana.

Pensionato come tenente reduce. Sottotenente pontificio 1815.

GILLI Gaetano, n. Bologna 1784.

1803. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu nel 1814 pensionato dagli austriaci. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Aveva prima buona condotta.

Pensionato come reduce.

GILLI Luigi, n. Cento 1779.

Tenente fanteria - Servì il governo italiano. Essendo prigioniere in Russia prese servizio nella legione russa. Rientrò in Italia e prese partito per Gioacchino. Fu prigioniere in Austria. Gode pensione a carico dello Stato. Ignoto.

Pensionato come reduce.

GINI Cesare, n. Bologna 1776.

1801. *Commissario di guerra* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato nel 1814 dal governo austriaco. Seguì Gioacchino nel 1815 ed ora non ha pensione. Pochi talenti.

Pensionato come reduce.

GIORGI Filippo, n. Pesaro 1789.

1811. *Chirurgo sottaiutante* - Reduce dal servi-

zio militare napoletano. Buon giovane ed istruito nel suo mestiere. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

Giorgi Pietro Paolo di Filippo, n. Roma 1772.

1794. *Capo battaglione fanteria* - Servì le repubbliche romana e cisalpina. Seguì Gioacchino in aprile 1815 e fu prigioniero in Austria. Oltrepadano. Non ha pensione. Non gode buonissima reputazione. Alquanto dedito al vino.

Capitano 1816. Morto 5 agosto 1824.

Giraud conte Francesco, n. Roma 1779.

1798. *Capitano cavalleria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare francese.

Pensionato come reduce.

Gommi Giuseppe di Giovanni, n. Imola 1767.

1796. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815, fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Cognito per aver servito il s. padre.

Sottotenente veterani 1816.

Gozzi Giuseppe di Gaetano, n. Bologna 1793.

1808. Vantava il grado di *sottotenente napoletano* - Proviene dalle truppe italiane, dove non fu mai ufficiale, e da quelle napoletane. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Carabiniere a cavallo 1817. Sottotenente, decorato della medaglia d'oro benemerenti per la fedeltà, valore e attaccamento al governo, 18 dicembre 1831, e di altra medaglia d'oro benemerenti per i servizi resi nel ristabilimento dell'ordine e della quiete pubblica nelle Romagne, 15 novembre 1832.

Tenente, decorato della medaglia d'oro di grande

dimensione per luminosi servigi in sostegno del governo nelle turbolenze di Rimini 1845.

Giubilato maggiore 1861.

GRANDI Giovanni, n. Forlì 1781.

1802. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815 a Napoli da dove fu condotto prigione in Austria. Non ha pensione. Non è da farne conto.

Pensionato come reduce.

GRAZIANI Tommaso, n. Bagnacavallo 1788.

1807. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815. Ora non ha pensione. Fu un apostolo della indipendenza.

Pensionato come reduce.

GRIFONI Giuseppe di Antonio, n. Roma 1760 o 1768.

1798. *Tenente fanteria* - Servì le repubbliche romana e cisalpina. Reduce dal servizio italiano, fu prima capitano e quartiermastro. Non ha pensione. Buon soggetto per contabilità.

Sottotenente quartiermastro carabinieri 1817. Morto 1821.

GRONDONI Giuseppe, n. Loreto 1785.

Capo di timoneria marina - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano.

GUADAGNINI Giorgio di Domenico, n. Bologna, 1780.

1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce.

Sottotenente fanteria 1817. Sottotenente carabinieri, insignito della medaglia d'oro beneme-

renti per l'attaccamento al governo nella rivoluzione di Benevento 1820. Capitano effettivo giubilato 1845.

GUALDI Giovanni Battista, n. Monte Maggiore (provincia di Forlì) 1779.

Vantava il grado di *capitano* - Non ha presentato brevetto in regola. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

GUARDABASSI Giovanni Francesco, n. Perugia 1793.

Sottotenente cavalleria - Riconosciuto come dimesso dal servizio francese.

GUERMANI Francesco di Domenico, n. Bologna 1783.

1801. *Tenente fanteria.* Servì le repubbliche cisalpina, italiana e il regno d'Italia. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815.

Pensionato come reduce.

Sottotenente 1818. Morto sottotenente 5 novembre 1839.

GUIDA Antonio, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

GUIDOTTI Alessandro, n. Bologna 1790.

1806. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815 che lo fece capo squadrone. Ora non ha pensione.

Pensionato come reduce.

GUIDUCCI Francesco di Antonio, n. Saltara (provincia di Pesaro) 1784.

1808. *Sottotenente italiano* - Tenente al servizio svedese (1).

Tenente 1816.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Guizzardi Pietro, n. Bologna 1769.

1797. *Commissario ordinatore* - Licenziato dal servizio italiano, ebbe dal governo austriaco nel 1814 la pensione. Ora non la gode più, perchè prese partito per Gioacchino, il quale lo nominò membro di una commissione amministrativa durante l'invasione. Nel mese di maggio gli fu sospesa la pensione dal governo austriaco, che lo comprese nello stato dei pensionandi alla cessione delle Legazioni.

Pensionato come reduce.

Iesini Giuseppe di Giovanni, n. Ferrara 1776.

1796. *Capo battaglione* - Servì nelle truppe italiane (1).

Capitano carabinieri 1817. Giubilato 1827.

Ilari Benedetto, n. Genova da famiglia maceratese.

Sottotenente fanteria - Licenziato dal servizio italiano, passò a quello di Gioacchino nel 1815.

Pensionato come reduce.

Laberoni Antonio, n. Bertinoro (prov. di Forlì).

Pensionato come reduce.

Lafargna Clemente di Giuseppe, n. Città della Pieve (prov. di Perugia) 1788.

1811. *Capitano* - Servì il governo francese (1).

Capitano carabinieri 1816. Dimissionato in seguito a sua domanda 1818.

Lambertini Remigio di Lorenzo, n. S. Agata (prov. di Bologna) 1779.

1789. *Sottotenente gendarmeria* - Servì prima il governo pontificio. Licenziato dal servizio italiano

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

fu pensionato nel 1814 dagli austriaci. Seguì Gioacchino e quindi fu tradotto prigioniere in Austria. Ora non ha pensione. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Brigadiere a cavallo carabinieri 1816. Tenente carabinieri, diminuito per defezione 16 febbraio 1831. Riammesso tenente settembre 1831. Passato in pensione 1835.

LAMPARELLI Giuseppe di Agostino, n. Roma 1762 o 1769.

1792. *Capitano artiglieria* - Reduce dal servizio italiano. Poco credito verso i superiori, ed a questo si aggiunge la condotta men retta della famiglia.

Tenente 1816.

LANA Vincenzo di Renato, n. Ferrara 1784.

1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non noto.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

LANCELLOTTI Felice, n. Rimini 1779.

1804. *Chirurgo maggiore marina* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814, e lo è tuttora a carico dello Stato. Non prese partito per Gioacchino. Ha dell'abilità nella sua professione.

Pensionato come reduce.

LANCELLOTTI Vincenzo, n. Rimini 1786.

1803. *Tenente artiglieria o fanteria* italiano e austriaco - Ammesso al servizio del santo padre.

Riconosciuto come dimesso dal servizio austriaco. Gode pensione dall'Austria.

LANCI Pier Girolamo di Pier Luigi, n. Fano 1786.
1808. *Capitano cavalleria* - Servì il governo italiano fino al 1813 (1).
Capitano aiutante maggiore truppe provinciali pontificie 1816. Tenente colonnello dragoni 1846. Giubilato 1° gennaio 1849. Riprese servizio 1° settembre 1849. Morto tenente colonnello stato maggiore di piazza, 1854.

LANDI Giuseppe di Giovanni, n. Bologna 1787.
1807. *Alfiere fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.
Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

LANDI Pietro di Giuseppe, n. Bologna 1785.
1802. *Sottotenente* - Oltrepadano (1).
Sottotenente pontificio 1815. Tenente aiutante maggiore 1816. Capitano 1822. Espulso il 15 settembre 1825 in seguito a sentenza pronunciata dal cardinale Rivarola, legato a latere di Ravenna.

LANFRANCHI Pietro, n. Forlì 1787.
Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì Gioacchino. Non ha pensione. Buon soldato, ma irrequieto.
Pensionato come reduce.

LANFRANCHINI Giuseppe, n. Bologna 1778.
1797. *Capitano artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Ufficiale da farne poco conto.
Pensionato come reduce.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

LANZONI Sante, n. Codigoro (prov. di Ferrara) 1780.

1803. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Pensionato dagli austriaci nel 1814. Li seguì nel 1815. Gode tuttora la pensione a carico dello Stato. Alquanto dedito al giuoco.

Pensionato come reduce.

LARIVERA Pietro, n. Roma 1779.

1798. *Commissario di guerra* - Proveniente dal servizio napoletano dov'era da molto tempo. Non ha pensione. Buon giovane.

Pensionato come reduce. Commissario di guerra 1817. Riformato 1822.

LATINI Bernardo, n. Castel S. Felice (prov. di Spoleto) 1777.

1799. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

LAZZARINI Giovanni di Tommaso, n. Pesaro 1775.

1797. *Capo battaglione fanteria* - Servì la repubblica romana. Licenziato dal servizio italiano 1814. Servì poi Gioacchino. Fu prigioniere in Austria.

Capitano 1816.

LECCE Lelio di Michele, n. Spoleto 1786.

1808. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio di Napoli, dov'era da molto tempo. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Tenente fanteria 1817. Tenente colonnello onorario, giubilato 1860 (1).

(1) Questo stato di servizio risulta dalla matricola 1321 (antico numero 13) e da altre, mentre dalla ma-

LELMI Pietro di Giuseppe, n. Roma 1776 o 1780.

1796. *Tenente* - Servì il governo pontificio, il governo borbonico di Napoli, il governo italiano (1).

Sottotenente fanteria pontificio 1815. Giubilato come maggiore effettivo stato maggiore di piazza 1° febbraio 1849. Dal commissario straordinario delle Romagne retrocesso a maggiore onorario 26 maggio 1849. Maggiore effettivo stato maggiore di piazza, giubilato 1851. Morto 1859.

LIBERATI Camillo di Pietro, n. Roma 1778.

1791. *Capitano* - Servì i governi pontificio e italiano. Oltrepadano.

Pensionato come reduce. Tenente 1819.

LIBERATI Cristofaro, n. Roma 1780.

1805. *Tenente guastatori* - Reduce dal servizio italiano. Servì Gioacchino essendo licenziato. Non ha pensione. Buon soggetto.

Pensionato come reduce. Morto 5 gennaio 1818.

LIBERATI Enrico di Giovanni Battista, n. Macerata 1773.

1798. *Capo squadrone cavalleria* - Servì le repubbliche italiana e cisalpina. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Eccellente ufficiale.

Capitano carabinieri 1817.

tricola 1396 (antico numero 88) non risulta ufficiale reduce e si desumono i dati seguenti:

Lecce Carozzi Girolamo di Michele, n. Spoleto 1786 - Maggiore nel 1° reggimento provinciale Umbria 1815. Giubilato capo stato maggiore della riserva 1° febbraio 1849. Escluso dalla giubilazione per non aver prestato giuramento alla repubblica romana 3 marzo 1849.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

LINDRI Carlo, n. Bologna 1785.
Tenente zappatori italiano.
Pensionato come reduce.

LOCATELLI o Lucatelli Antonio di Carlo, n. Roma 1772.
1799. *Tenente* - Servì le repubbliche romana e italiana, il regno d'Italia e l'impero austriaco.
Tenente veterani 1816. Giubilato capitano 1844.

LODI Carlo, n. Cento 1786.
1807. *Tenente artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano, ebbe la pensione dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigione in Austria, ed ora ha pensione. Già impiegato nelle truppe pontificie.
Sottotenente artiglieria 1816.

LOMBARDI Domenico, n. Ferrara 1787.
Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.
Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

LORENZINI Giovanni, n. Bologna 1785.
1806. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano fu dagli austriaci pensionato nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815, ed ora non ha pensione. Da poco.

LORINI Nicolò di Francesco, n. Pesaro 1780.
1797. *Maggiore fanteria* - Servì le repubbliche romana, cisalpina, italiana e il regno d'Italia. Oltrepadano. Non seguì gli austriaci in marzo 1815. Non ha pensione. Ufficiale di buona condotta e povero.
Capitano 1816. Giubilato generale di brigata onorario 1848.

LUCIANI Dionisio, n. Roma 1787.

Vantava il grado di *sottotenente* - Fu nominato ufficiale da Murat nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.

LUCIANI Luigi di Carlo Maria, n. Roma 1776.

1796. *Capitano* - Servì il governo pontificio poi quello francese (1).

Sottotenente pontificio 1815.

LUCIANI Vincenzo di Carlo Maria, n. Roma 1778.

1797. *Primo tenente fanteria* - Servì il governo pontificio, la repubblica romana, di nuovo il governo pontificio, e il regno d'Italia (1).

Tenente aiutante di piazza 1816. Tenente carabinieri, defezionò febbraio 1831. Riammesso 6 luglio 1831. Giubilato 1832.

LUCIDI Filippo di Pietro, n. Roma 1781.

1797. *Tenente gendarmeria* - Reduce dal servizio italiano come licenziato. Non ha pensione.

Tenente carabinieri 1816.

LUPERTI Luigi, n. Cagli.

Tenente - Oltrepadano. Seguì gli austriaci nel 1815. È stato ammesso al servizio del s. padre.

Pensionato come reduce.

MACERONI Antonio di Filippo o di Alessandro, n. Roma 1788.

Capitano - Reduce dal servizio militare del regno di Napoli.

Pensionato come reduce.

Tenente fanteria 1817. Medaglia d'oro e cavaliere di S. Gregorio Magno 1832. Giubilato tenente colonnello stato maggiore di piazza 1850.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

MAGETTI Giovanni Battista, n. Ravenna 1783.
Tenente fanteria - Licenziato dal servizio italiano fu dagli austriaci pensionato nel 1814 e lo è tuttora. Non seguì Gioacchino. Ignoto.
Pensionato come reduce.

MAGINI Giuseppe, residente nella prov. di Pesaro.
Tenente.
Pensionato come reduce.

MAGNANI Luigi di Francesco, n. Ferrara 1790 o 1792.
Tenente fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Eccellente.
Sottotenente fanteria 1816. In quiescenza, tenente colonnello onorario 1841. Richiamato in attività 1852. Giubilato colonnello onorario stato maggiore di piazza 1855.

MALDURA Gioacchino di Camillo, n. Roma 1787.
1810. *Capitano* - Servì fino al maggio 1814 il governo francese. Reduce dal servizio militare di Napoli. Non ha pensione.
Tenente carabinieri 1817. Morto 1827.

MALPASSO detto BELPASSO Giov. Battista di Tommaso, n. Vergato (prov. di Bologna) 1764 o 1768.
1791. *Capitano fanteria* - Servì il governo pontificio, la repubblica romana, il governo italiano. Licenziato, fu pensionato dagli austriaci nel 1814, lo è tuttora a carico dello Stato. Rimase tranquillo nell'invasione di Gioacchino.
Pensionato come reduce. Tenente veterani 1817. Morto capitano 1831.

MANCURTI Francesco di Paolo, n. Roma 1761.
1792. *Capitano* - Passato dal servizio pontificio a

quello francese 1808 nella compagnia dei veterani romani (1).

Tenente pontificio 1815.

MANFREDINI Giuseppe.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

MANINI Pietro, n. Bologna 1778.

1796. *Capitano fanteria* - Licenziato, ebbe dagli austriaci la pensione che tuttora gode a carico dello Stato nè s'imbarazzò nel 1815 con Gioacchino. Quartiermastro molto destro.

MANTELLINI Matteo, n. Cesena 1782.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Da poco.

Pensionato come reduce.

MANZI Angelo di Crescenzo, n. Roma 1769.

1796. *Capitano artiglieria* - Servì i governi pontificio e italiano (1).

Primo tenente genio 1814.

MANZIERI Pietro, n. Lugo 1785.

Capitano fanteria Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

MANZONI Giuseppe, n. Lugo 1775.

1791. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu nel 1814 pensionato degli austriaci,

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

tenne una condotta ambigua durante l'invasione di Gioacchino, di modo che in maggio 1815 il governo austriaco gli sospese la pensione, ma lo comprese nello stato dei pensionati cedendo il governo alla s. sede.

Pensionato come reduce.

MARANI Giovanni, n. Frascati 1779.

Vantava il grado di *sottotenente* - I documenti presentati sono alterati e viziati. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Impiegato nei dragoni.

MARCHESETTI Gaspare, n. Città di Castello 1778.

1798. Vantava il grado di *tenente*. - Proveniente dalle truppe italiane, dove non fu mai ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

MARCHETTI Francesco, n. Cervia (prov. di Ravenna) 1776.

1800. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci. Ora non lo è più. Seguì Murat. Da farne poco conto.

Pensionato come reduce.

MARCHI Antonio, n. Pieve di Budrio (prov. di Bologna) 1779.

1809. *Tenente artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Ufficiale buono, di condotta politica ambigua.

Pensionato come reduce.

MARCHIGNOLI Vincenzo di Domenico, n. Bologna 1779.

Tenente fanteria - Oltrepadano. Di condotta ignota. Seguì gli austriaci.

Pensionato come reduce. Defezionò 1° febbraio 1831, riabilitato alla pensione 5 settembre 1831.

Tenente stato maggiore di piazza 1832. Giubilato tenente 1° febbraio 1849. Dalla commissione governativa di Stato riassunto in servizio 1849. Morto 1854.

MARCHIONI Francesco, n. Bologna 1778.

1796. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, ebbe la pensione nel 1814 dagli austriaci. Seguì Gioacchino nel 1815, fu prigioniere in Austria ed ora non ha pensione. Gli manca un braccio.

Pensionato come reduce.

MARESCOTTI Domenico, n. Bagnara (prov. di Bologna) 1786.

1804. *Sottotenente artiglieria.* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

MARIANELLI Pietro, n. Roma 1775.

Sottotenente - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non è cognito.

Pensionato come reduce. Più tardi sottotenente appoggiato fanteria.

MARIANI Domenico di Giuseppe, n. Roma 1782 o 1786.

1802. *Sottotenente* - Servì prima il governo pontificio. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

MARIANI Tertulliano, n. Cesena 1791.

Sottotenente cavalleria - Licenziato dal servizio italiano, ebbe la pensione dal governo austriaco nel 1814. Ora non l'ha più per avere seguìto Gioacchino nel 1815.

Pensionato come reduce.

MARINELLI Filippo, n. Ancona 1780.

1803. Vantava il grado di *sottotenente* - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano. Fu nominato ufficiale da Gioacchino nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.

MARINI Francesco, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

MARMOCCHI Pietro, n. Bologna.

Non ha presentato che la fede di battesimo. Era *tenente quartiermastro* battaglione invalidi e veterani di marina del regno d'Italia, ed è attualmente a Venezia. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Pensionato come reduce.

MAROCCHI Francesco di Domenico, n. Imola 1778.

1797. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di buona condotta.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

MARTELLI Antonio, n. Ancona 1783.

Capitano fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci nel 1815. È attualmente al servizio del s. padre.

MARTELLI Cesare, n. Roma 1787.

Chirurgo maggiore - Licenziato dal governo italiano.

Pensionato come reduce.

MARTELLI Mariano, n. Ancona 1790.

Vantava il grado di *tenente* - Proviene dalle truppe italiane dove non fu mai ufficiale, e da quelle napoletane.

Il suo grado non è stato riconosciuto.

MARTINELLI Giovanni, n. Roma 1783.

1802. *Sottotenente* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ufficiale da poco.

Pensionato come reduce.

MARTINELLI Giuseppe di Natale, nato Ferrara 1784.

1801. *Alfiere* - Servì le repubbliche cisalpina e italiana. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buono.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

MASELLI Antonio, n. Paliano 1773.

Vantava il grado di *capitano* - Non consta che egli fosse nominato ufficiale da un governo competente.

Pensionato come reduce.

MASI Alessandro, n. Ferrara 1771.

1797. *Capo squadrone gendarmeria* - Licenziato dal servizio militare italiano. Non seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ufficiale gendarmeria, altre volte servì la s. sede.

Pensionato come reduce.

MASINI Luigi, n. Bologna.

Pensionato come reduce.

MASTAI conte Giuseppe di Girolamo, n. Senigallia 1782.

Vantava il grado di *tenente* nel 12° reggim. di

fanteria leggera napoletano. Fu nominato ufficiale da Gioacchino nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto. Fra le altre carte presentò una lettera del console generale De La Forest con cui è incaricato delle funzioni di viceconsole napoletano in Senigallia e un brevetto di tenente del 7 marzo 1815. Nella matricola (n. 52, ora 1360) degli ufficiali del reggimento carabinieri i suoi servizi in base a documenti esibiti in copia legale dall'ufficiale medesimo sono descritti in modo seguente:

Entrato al servizio dell'Austria in qualità di cadetto nel reggimento Strassoldo n. 27, fece le campagne del 1799 e 1800. Promosso tenente, ottenne la dimissione 1800. Fece parte d'una compagnia delle guardie reali del corpo di Etruria circa anni 3. Sostenne in Senigallia per 5 anni l'impiego di console di Napoli. Servì circa 1 anno come tenente nel 12° reggimento di fanteria di linea napoletano con cui fece la campagna del 1815, sostenendo anche l'assedio di Gaeta.

Tenente carabinieri 1817. Capitano carabinieri diminuito dai ruoli 1° marzo 1831 per essere in permesso nelle provincie ribelli.

MATTEUCCI Paolo, n. Senigallia 1773.

1796. *Capo battaglione fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Cattiva lingua, pericoloso, di morale meno retta.

Pensionato come reduce.

MATTIA Diego, n. Roma 1781.

Capitano fanteria - Oltrepadano. Gode pensione a carico dello Stato. Era prima d'esser capitano di fanteria, guardafortificazioni, e conosce il disegno. Servì in marzo 1815 gli austriaci per for-

tificare Ferrara. Per questo non partì col suo reggimento verso l'Austria. All'arrivo di Murat fu imbarazzato. Non volle dargli il disegno di Ferrara. Ciò fece sì che il governatore delle Legazioni austriache lo fece mettere in libertà verso la metà di giugno 1815 dopo essere stato arrestato.

Tenente 1816. Defezionato 1° febbraio 1831. Riammesso 11 agosto 1831. Giubilato maggiore effettivo 1° febbraio 1849. Dalla commissione governativa di Stato retrocesso a capitano 1° settembre 1849. Giubilato capitano stato maggiore di piazza 1852.

MAZZANTI Filippo, n. Roma 1788.

Vantava il grado di *sottotenente* napoletano. Non consta ch'egli fosse nominato ufficiale da un governo costituito. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

MAZZOLI Raffaelle, n. Bologna 1781.

Capitano fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di poco buona condotta.

Pensionto come reduce. Più tardi, nel 1817, commissario di guerra. Pensionato 1819.

MAZZONI Domenico di Giuseppe, n. Bologna 1786.

1805. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Non ha pensione. Uomo irrequieto e spirito torbido.

Pensionato come reduce. Tenente fanteria 1817. Tenente cavalleggieri inabilitato al servizio 29 ottobre 1831.

MAZZONI Ferdinando, n. Bologna 1767.

1796. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio

italiano nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Era pensionato dagli austriaci nel 1814. Ufficiale da non farne conto alcuno.

Pensionato come reduce.

MEDA Francesco, n. Cuneo 1772.

Vantava il grado di *capitano*. Passò dal servizio di Francia a quello di Gioacchino. È piemontese. Il suo grado non è stato riconosciuto.

MELETTI Angelo, n. Ronco Sambaccio o Sambucio (territorio di Fano), 1788.

1809. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano nel 1814. Servì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Buonissima persona.

Pensionato come reduce. Esiste come detenuto politico nel forte di Pesaro. Pagato da quella cassa camerale.

MELLERI Gioacchino, n. Todi (prov. di Spoleto), 1784.

Sottotenente fanteria - Reduce dal servizio italiano come licenziato. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

MELLINA Giuseppe, n. Stellata (prov. di Ferrara), 1752.

1791. *Capitano artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Seguì Murat. Fu prigione in Austria. Fu pensionato dagli austriaci, ed ora è ufficiale vecchio ed arteficiere.

Pensionato come reduce.

MELLONI Nicola, n. Pieve di Cento (prov. di Ferrara), 1781.

Sottotenente fanteria - Reduce dal servizio ita-

liano come licenziato. Non ha pensione. Ufficiale da farne poco conto.

Pensionato come reduce.

MENARINI Luigi di Francesco, n. Budrio (prov. di Bologna), 1784.

1807. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Pensionato come reduce. Sottotenente 1817. Giubilato capitano 1847.

MENGHINI Antonio di Adamo, n. Bologna 1781.

1799. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Sottotenente 1817.

MENGS Mario di Alberico, n. Roma 1795.

1813. Al servizio di Napoleone come *guardia d'onore* (1).

Cadetto fanteria 1814. Maggiore onorario stato maggiore di piazza, giubilato col grado di maggiore effettivo 1° febbraio 1849. Dal commissario straordinario delle Marche retrocesso maggiore onorario 29 giugno 1849. Giubilato maggiore effettivo stato maggiore di piazza 1852.

MERCATELLI - Residente nella prov. di Ferrara.

Pensionato come reduce.

MERIGHI Bartolomeo, n. Bologna 1791.

1810. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano non fu pensionato dagli austriaci. Passò al servizio di Gioacchino prima del novembre 1814. Non ha pensione.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

MERLINI Giuseppe, n. Forlì 1784.

1806. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato nel 1814 dal governo austriaco. Seguì Gioacchino nel 1815 ed ora non ha più pensione. Di famiglia distinta.

Pensionato come reduce.

MICINELLI Pietro, n. Canino (prov. di Viterbo) 1792.

Sottotenente cavalleria - Reduce dal servizio francese. Non ha pensione. Non noto (1).

MICONI Vincenzo, n. Roma 1786.

Vantava il grado di *sottotenente* italiano e napoletano. Proviene dalle truppe italiane, e non vi fu ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

MISERAZZI Angelo, n. Roffeno, (prov. di Bologna) 1784.

1804. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di poco buona condotta.

Pensionato come reduce.

MISEROCCHI Filippo, n. Bologna 1782.

1803. *Capitano artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano, fu nel 1814 pensionato dagli austriaci. Nel 1815 seguì Gioacchino, ed ora non ha pensione.

(1) Mentre nel « Registro degli ufficiali reduci » non è riconosciuto come sottotenente reduce, datando la sua nomina dal maggio 1815, invece nel « Repertorio » figura nella lista di quei reduci i cui gradi furono riconosciuti. E nel « Ruolo nominativo dei reduci pensionati » figura pensionato.

Pensionato come reduce. Più tardi tenente appoggiato all'artiglieria.

MISTICHELLI Gaetano, n. Roma 1757.

1784. *Capitano aiutante maggiore di piazza* - Reduce dal servizio militare d'Italia. Servì Gioacchino nel 1814 e 1815. Non ha pensione. È stato già capitano al servizio di sua santità. Avanzato in età.

Pensionato come reduce.

MOLINARI Carlo, n. Pesaro 1773.

1804. *Capo squadrone cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buono ufficiale ed ha molti talenti.

MONALDI Benedetto, n. Perugia 1790.

1813. *Sottotenente cavalleria* - Reduce dal servizio francese. Non ha pensione. Di buona famiglia.

Pensionato come reduce.

MONARI Cesare, n. Bologna 1787.

1805. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu dagli austriaci pensionato nel 1814, ebbe una condotta ambigua durante l'invasione di Gioacchino. Gli fu sospesa in maggio 1815 la pensione dagli austriaci, e poi fu rimesso nello stato dei pensionandi all'atto di cessione del governo alla santa sede.

Pensionato come reduce.

MONARI Emidio, n. Bologna 1781.

1797. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ignoto.

Pensionato come reduce.

Monari Francesco di Giuseppe, n. Bologna 1787.
1806. *Tenente cavalleria* - Servì il regno d'Italia (1)
Tenente carabinieri 1817.

Monarini Luigi, vedi Menarini.

Mongardi Natale di Domenico, n. Imola 1784.
1807. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Non s'imbarazzò con Gioacchino 1815. Non ha pensione. Buon giovane, ha molta abilità, massime per un ufficio. Raccomandato da mons. Pacca.
Tenente carabinieri 1816.

Monosiglio Giuseppe di Salvatore, n. Roma 1763.
1793. *Chirurgo aiutante maggiore* - Servì i governi pontificio e francese (1).
Chirurgo aiutante maggiore 1818.

Montallegri Luigi, n. Faenza 1779.
Medico - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Non ha pensione.
Pensionato come reduce.

Montallegri Sebastiano, n. Faenza 1784.
1803. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Buono prima dell'invasione di Murat.
Pensionato come reduce.

Montalti Francesco, n. Bologna.
Tenente compagnia di riserva - È stato riconosciuto il suo grado di tenente italiano, ma non quello di capitano napoletano.
Pensionato come reduce.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

MONTANI Luigi, n. Lanciano (regno di Napoli).

Vantava il grado di *capitano* italiano e napoletano. - Il suo grado non è stato riconosciuto perchè non considerato suddito di sua santità.

MONTI Luigi, n. Bologna 1786.

1807. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal governo italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814, e lo è ancora a carico dello Stato. Restò tranquillo durante l'invasione di Gioacchino.

Pensionato come reduce. Più tardi sottotenente di piazza.

MONTIGNANI Vincenzo di Gaetano, n. Bologna 1786 o 1787.

1805. Vantava il grado di *tenente* italiano e francese. - Non ha presentato brevetti. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Brigadiere carabinieri 1816. Tenente diminuito per defezione 16 febbraio 1831.

MORA Giuseppe, n. Roma 1786.

1810. *Capitano* - Reduce dal servizio di Napoli. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

MORA Leandro o Leonardo, n. Fermo 1793.

Vantava il grado di *capitano*. - Non fu ufficiale di truppa di linea. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

MORDINI Gabriele di Luigi, n. Roma 1783.

Tenente - Ha servito nelle guide inglesi in Portogallo, e le sue carte non fanno vedere altro, se

non che fu ufficiale, e quindi la commissione lo ha riconosciuto come ufficiale reduce dal servizio inglese. Non ha pensione. Vi sono varie raccomandazioni di soggetti rispettabili a favore del medesimo. La commissione nel suo particolare non lo conosce.

Tenente carabinieri 1817. Tenente onorario in ritiro 1843.

MORELLI Giacomo, n. Roma 1778.

1803. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio italiano. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

MORETTI Teodoro, n. Perugia 1791.

1812. *Sottotenente cavalleria* - Reduce dal servizio francese. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

MORIGI Lorenzo, n. Ravenna 1787.

1804. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

MOROSETTI Giuseppe, n. Morovalle (prov. di Ancona. Sic.) (1) 1773.

Cappellano militare - Proveniente dal servizio napoletano. Non ha pensione.

MORRI Francesco, n. Faenza 1787.

Guardia d'onore, poi *tenente fanteria* - Oltre-

(1) È più probabile trattisi di Morrovalle, prov. di Bologna.

padano. Era in permesso nel 1815 e rimase tranquillo. Cattivo soggetto.

Pensionato come reduce.

MOSCA Costanzo, n. Pesaro 1784.

Guardia d'onore, poi *sottotenente cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di poco conto.

MOSCHINI Andrea, n. Forlì 1780.

Tenente cavalleria - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Aveva prima buona condotta ed ha servito in gendarmeria.

Pensionato come reduce.

MOSMAN Pietro di Nicola, n. Roma 1780.

1808. *Sottotenente* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buona condotta.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817. Giubilato capitano 1844.

NANETTI Romano di Luigi, n. Budrio (prov. di Bologna) 1782.

1801. *Tenente fanteria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano.

Carabiniere a piedi 1817. Aggiunto commissariato generale 1818. Giubilato sottoispettore ministero armi 1843.

NARDI Andrea di Giulio, n. Bologna 1775.

1796. *Capitano fanteria* - Licenziato dal governo italiano ebbe nel 1814 la pensione dagli austriaci. Seguì Gioacchino nel 1815, fu prigione in Austria.

Pensionato come reduce. Tenente 1818.

NASTRI Giuseppe, n. Roma 1774.

1786. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì

Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

NERI Francesco, n. Faenza o Ferrara 1774.

1796. *Colonnello artiglieria e cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Passò in Francia da Napoli. Ora non ha pensione. Nel 1814 fu pensionato dagli austriaci. Di condotta pessima nelle ultime vicende politiche.

Pensionato come reduce. Ma a motivo della sua assenza dallo Stato non percepì mai la pensione.

NERINI Luigi, n. Mon. S. Paolo (non è indicata la provincia) 1782.

Vantava il grado di *tenente* napoletano. Non ha presentato carte sufficienti per esser considerato ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

NICOLETTI Andrea di Giovanni Antonio, n. Velletri 1785 o 1788.

1799. *Tenente* - Servì la repubblica cisalpina. Oltrepadano. Seguì Murat in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. È buon soggetto.

Pensionato come reduce. Carabiniere a piedi 1817. Capitano effettivo, diminuito dai ruoli 26 dicembre 1849, per essere stato escluso dall'amnistia del 18 settembre 1849.

NOVELLI Giuseppe, n. Bertinoro (prov. di Forlì) 1787.

1806. *Sottotenente fanteria* - Reduce dalle truppe italiane. Non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

NUSCHI Giuseppe di Carlo Felice, n. Foligno 1776.
1801. *Capitano aiutante maggiore* - Servì il regno d'Italia (1).
Capitano fanteria 1815. Capitano carabinieri, diminuito dai ruoli per defezione 16 febbraio 1831.

OLIVIERI Alessandro, n. Roma.
Colonnello.
Pensionato come reduce.

OLIVIERI Stefano, n. Roma 1785.
1805. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato come sottotenente dal servizio italiano. Gode pensione a carico dello Stato. Ha presentato dei documenti alterati.
Pensionato come reduce.

ORIGO Gioacchino di Curzio, n. Roma 1783.
1796. *Capitano fanteria* - Servì i governi pontificio, austriaco, italiano e nuovamente quello austriaco. Buono.
Sottotenente dragoni 1815. Pensionato tenente colonnello effettivo carabinieri 1836.

ORLANDI Giuseppe di Luigi, n. Ferrara 1767 o 1771.
1800. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non noto.
Pensionato come reduce. Sottotenente veterani 1817.

OTTANI Francesco, n. Castel Franco (prov. di Bologna) 1777.
1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

PACI Gregorio, n. Civitanova (prov. di Macerata) 1773.

1798. *Capitano marina* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano.

Pensionato come reduce.

PACI Nicola residente a Roma.

Capitano - Si presentò per prendere un numero, nè più si è veduto. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Pensionato come reduce.

PACICHELLI Leonardo, n. Roma 1756.

1780. *Tenente* - Reduce dal servizio di Napoli da anni. Vecchio.

Pensionato come reduce.

PACIFICI Pacifico, n. S. Angelo in Pantano (prov. di Macerata).

Chirurgo aiutante maggiore - Reduce dal servizio italiano.

Pensionato come reduce. Non si presentò mai a ricevere la sua pensione.

PACINI Giacomo, n. Roma 1782.

Vantava il grado di *sottotenente* - Non ha presentato brevetto d'ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

PACINI Luigi di Giuseppe, n. Roma 1772.

1797. *Capitano cavalleria* - Servì le repubbliche anconetana, romana e italiana. Seguì gli austriaci

in marzo 1815. Oltrepadano. Gode pensione a carico dello Stato. Essendosi riconosciuto che all'epoca del 21 aprile 1814 il Pacini era capitano, così si propone all'eccelsa congregazione militare di ridurre la sua pensione a quella misura adottata pei capitani di cavalleria.

Capitano dragoni, defezionò 1° febbraio 1831.

PADOVANI Luigi di Giovanni, n. Roma 1778.

1796. *Sottotenente* - Servì i governi pontificio e italiano (1).

Cadetto pontificio 1814.

PADOVANI o RADOVANI Pietro Angelo, n. Ancona.

Capitano - Manca la fede di battesimo. Si è annunziato come capitano. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado (2).

PAGANELLI Sante di Antonio, n. Cesena 1782.

1802. *Tenente quartiermastro gendarmi* - Servì il governo italiano e, fin dall'ottobre 1814, quello napoletano (1).

Tenente carabinieri 1817.

PALLADORO Valentino di Giovanni, n. Roma 1775.

1797. *Capitano cavalleria* - Oltrepadano. Restò a Milano all'epoca che gli oltrepadani andarono in Ungheria, nè ebbe contatto coll'armata di Murat. Non ha pensione. Buonissimo ufficiale.

Pensionato come reduce. Tenente al seguito del reggimento dragoni 1817. Morto tenente effettivo 1826.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

(2) Nel « Protocollo originale » invece è detto che fu riconosciuto capitano reduce dal servizio italiano. Inoltre figura nel « Ruolo nominativo dei reduci pensionati ».

PALMA Bernardo, n. Roma 1772 o 1778.

1796. *Colonnello fanteria* - Serviva da lungo tempo Gioacchino. Non ha pensione. Gode buon nome, ed è uomo onesto e brava persona.

Pensionato come reduce.

PALMIERI Giuseppe di Francesco, n. Roma 1778.

1798. *Sottotenente* - Servì la repubblica romana. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Non ha pensione.

Sottotenente 1816.

PALOTTA o PALOTTI Gaetano, n. Bologna 1788.

1807. *Tenente artiglieria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano; servì poi l'Austria.

Tenente 1816. Giubilato capitano 1827.

PANTOLI Benedetto di Vincenzo, n. Forlì 1787.

1805. *Sottotenente cavalleria* - Servì il governo italiano (1).

Sottotenente effettivo carabinieri 1830. Morto capitano effettivo 1849.

PAPINI Vincenzo n. Perugia 1776.

1798. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

PARADISI Giovanni, n. Terni 1770.

1797. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio d'Italia fu licenziato e seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Eccellente uomo. Cavaliere della legion d'onore fin dal 1809.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

PARISINI Gaetano di Francesco, n. Bologna 1782.
Vantava il grado di *sottotenente cavalleria* napoletano - Proviene dal servizio italiano dove non fu ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.
Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1816. Giubilato tenente effettivo 1843.

PARMIANI Stanislao di Nicodemo, n. Comacchio 1786.
Tenente artiglieria - Proveniente dalle truppe francesi. Non ha pensione. Ignoto.
Pensionato come reduce. Tenente artiglieria 1831. Capitano 2ª classe 1848. Giubilato con soldo di tenente in 1ª e senza l'uso dell'uniforme per ordine della commissione governativa di Stato 1850.

PARMIGIANI Giacinto, n. Ronco Freddo (prov. di Forlì) 1782.
1802. *Sottotenente gendarmeria* - Licenziato dal servizio italiano fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815 e quindi passò prigioniero in Austria. Ora non ha pensione. Ignoto.
Pensionato come reduce.

PASCOLI Livio, n. Bologna.
Sottotenente italiano e francese - La segreteria di Stato con biglietto del 1° settembre 1821 lo ha fatto ammettere alla pensione, avendolo riconosciuto nella suddetta qualifica.

PASCUCCI Domenico, n. Ravenna 1784.
1799. *Tenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano fu pensionato. Ora non lo è più. Seguì Murat.
Pensionato come reduce.

PASINI Luigi di Ludovico, n. Ferrara 1786.

Vantava il grado di *sottotenente* napoletano - Non consta ch'egli ottenesse un brevetto da un governo costituito. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Dragone 1817.

PASOTTI Francesco, n. Imola 1786.

1804. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio italiano. Non ha pensione. Si crede che abbia servito Gioacchino.

Pensionato come reduce.

PASQUALI Giovanni di Francesco, n. Bologna 1783.

1809. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1818. Promosso maggiore contabile 6 dicembre 1848. Dalla commissione governativa di Stato retrocesso a capitano quartiermastro 1° settembre 1849. Al 1° reggimento fanteria 1850. Giubilato 1° novembre 1857.

PASQUALI Giuseppe, n. Rieti 1771.

1798. *Tenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

PASQUALI Mariano, n. Montefalco 1777.

1796. *Capitano fanteria* - Servì il regno d'Italia e quello di Napoli. Non ha pensione. Era sbirro.

Pensionato come reduce.

PASQUALIS Vincenzo, n. Frosinone.

Riconosciuto capo battaglione italiano cacciatori bresciani. Servì pure il regno di Napoli.

PASTI Alfonso, n. Ferrara 1775.

Vantava il grado di *sottotenente* - Fu nominato ufficiale dal comandante di Gaeta nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.

PAVONI Pietro, n. Roma 1777.

Tenente cavalleria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Ufficiale da non tenerne conto.

Pensionato come reduce.

PELLEGRINI Giuseppe, n. Osimo 1794.

Sottotenente fanteria - È stato riconosciuto il suo grado di sottotenente italiano, ma non quello di tenente napoletano.

Pensionato come reduce.

PELLIZIARI Filippo, n. Bologna 1782.

Vantava il grado di *aiutante insegna* nelle truppe inglesi. Proviene dalle truppe italiane, dove non fu ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

PERASTI Francesco di Gaetano, n. Roma 1782.

1801. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Buon soggetto.

Pensionato come reduce. Sergente maggiore 1816. Giubilato quartiermastro 1848.

PERGOLETTI Pietro, n. Monte Cassiano (prov. di Bologna o di Ancona) (1) 1787.

Vantava il grado di *tenente gendarmeria* - Fu fatto ufficiale da Gioacchino nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.

(1) Non trovandosi in alcuna delle due provincie paese di questo nome, si tratta probabilmente di Monte Cassiano in provincia di Macerata.

PERSIANI Pietro, n. Bologna 1774.

1798. *Sottoispettore alle rassegne* - Licenziato dal servizio italiano. Fu tranquillo durante l'invasione di Gioacchino nel 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Brav'uomo.

Pensionato come reduce.

PESCANTINI Paolo, nato Lugo 1790.

Sottotenente cavalleria - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Ora non lo è più. Da farne poco conto.

Pensionato come reduce.

PESCI Francesco di Eugenio, n. Frosinone 1777.

1798. *Capitano fanteria* - Buon ufficiale. Servì la repubblica romana. Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano e napoletano.

Tenente carabinieri 1816. Capitano, giubilato 1827.

PESCI Gaetano, n. Frosinone.

Tenente di gendarmeria francese.

Pensionato come reduce.

PETRESI Giovanni di Leonardo, n. Civitavecchia 1784.

1801. *Sottotenente fanteria* - Servì i governi pontificio e italiano. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Sottotenente 1817. Espulso dal servizio militare 5 ottobre 1825.

PETRINI Giovanni, n. Roma 1773.

1797. *Tenente fanteria* - Reduce dal servizio di Napoli, dove serviva da molti anni.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

PETROBELLI Luigi, n. Pieve di Cento (prov. di Ferrara) 1768.

Capitano fanteria. - Reduce dal servizio italiano. Non ha pensione. Fu colonnello delle guardie nazionali. Ignoto.

PETROLINI Luigi, n. Loreto 1791.

1809. *Sottotenente fanteria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano.

PETRUCCI Giuseppe, n. Nettuno 1778.

1809. *Capitano fanteria* - Seguì Gioacchino in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Oltrepadano. Non ha pensione. Buona persona.

PETTI Fabio di Paolo, n. Civitacastellana 1772.

1793. *Capo battaglione* - Servì il governo pontificio e poi, nel 1798, la repubblica romana (1). Tenente 1815.

PICCHI o PICHI Matteo di Giuseppe, n. Cantalupo in Sabina 1789.

1805. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon giovane.

Pensionato come reduce. Sottotenente fanteria 1817. Giubilato maggiore 1° gennaio 1849. Dalla commisione governativa di Stato riassunto in servizio 1° settembre 1849. Giubilato tenente colonnello stato maggiore di piazza 1853.

PICCIOLI Luigi nato Castelfranco (prov. di Bologna) 1783.

1807. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Da non farne conto.

Pensionato come reduce.

PIELLA, (residente nella prov. di Bologna).

Capo battaglione.

Pensionato come reduce.

PIERATTI Giuseppe, n. Roma 1772.

Vantava il grado di capoparco. Fu *guardaparco* nelle truppe italiane e quindi non ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

PIERAZZOLI Domenico, n. Bologna 1781.

1802. *Sottotenente fanteria* (1) - Licenziato, fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Ora non lo è più. Cattivo ufficiale.

Pensionato come reduce.

PIERLEONI Domenico, n. Roma 1784.

1800. *Capobattaglione fanteria* - Non seguì gli austriaci in marzo 1815. Reduce dal servizio italiano. Licenziato servì Gioacchino nel 1814 e 1815. Non ha pensione. Gode buona reputazione.

PIEROTTI Luigi, n. Ancona 1789.

1805. Vantava il grado di *tenente* - Proviene dalle truppe italiane dove non fu ufficiale, e da quelle napoletane. Il suo grado non è stato riconosciuto.

PIETROBELLI Luigi, (residente nella prov. di Ferrara).

Pensionato come reduce.

(1) Il « Registro degli officiali reduci » lo dice di cavalleria.

PIOLANTI Domenico di Luigi, n. Forlì 1794.

1809. *Alfiere fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817. Espulso 15 settembre 1825 in seguito di sentenza pronunciata dal cardinale Rivarola, legato a latere di Ravenna. Rientrato al servizio come capitano 1848. Dimesso e passato ai veterani 1850.

PIOMBINI Orazio, n. Bologna 1779.

1803. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato nel 1814 dal governo austriaco. Seguì Gioacchino nel 1815, fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Buon soldato.

Pensionato come reduce.

PIRI o PIRRI Ilario, n. Civitavecchia 1780.

1798. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio militare d'Italia, come licenziato. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

PISANI Filippo, n. Ferrara 1788.

Tenente artiglieria. - Reduce dal servizio italiano. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente appoggiato all'artiglieria.

PISTOCCHI Giov. Batt. di Vincenzo, n. Faenza 1785.

1808. *Capitano fanteria.* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815.

Tenente 1816. Defezionò 1° febbraio 1831. Riabilitato al servizio 16 settembre 1831. Giubilato maggiore effettivo 1845.

Pitoni Alessandro di Vincenzo, n. Roma 1764.

1790. *Capitano fanteria.* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce. Capitano 1817. Giubilato colonnello effettivo 1848.

Poletti Pietro, n. Castel S. Giorgio, (non è indicata la provincia) 1782.

1798. *Tenente fanteria.* - Licenziato dal servizio italiano, pensionato dal governo austriaco nel 1814. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Ora non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

Ponti Erminegildo, n. Budrio (prov. di Bologna) 1758.

1774. *Capitano fanteria.* - Licenziato dal servizio italiano, seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Dagli austriaci era pensionato nel 1814. Inabile per vecchiaia.

Pensionato come reduce.

Porti conte Alessandro, n. Fermo 1780.

1797. *Capitano cavalleria.* - Reduce dal servizio francese. Non ha pensione. Di buona famiglia, cognito alla congregazione militare.

Pensionato come reduce.

Porti Saverio, n. Fermo

Capitano stato maggiore. - Reduce dal servizio napoletano. Non ha pensione. Cognito alla congregazione militare.

Porzi conte Claudio, n. Imola 1782.

1802. *Tenente fanteria.* - Reduce dal servizio

italiano. Servì anche nelle truppe napoletane. Non ha pensione. Ha servito già il s. padre.

Pensionato come reduce.

PORZI Michele di Antonio o Anselmo, n. Imola 1784.

1802. *Sottotenente fanteria.* - Servì la repubblica e il regno d'Italia.

Sottotenente 1816.

POSI Pietro di Francesco, n. Roma 1780.

Pensionato come sottotenente reduce. Sottotenente vicequartiermastro cavalleria 1817. Morto 1831.

POTRESI Giovanni.

Pensionato come sottotenente reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

PRAIGONI Gaetano, n. Bologna 1795.

Sottotenente fanteria. - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Da poco.

Pensionato come reduce.

PRIORI Carlo, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

PRODER Nicola, n. Imola 1792.

Vantava il grado di *tenente.* - Proviene dalle truppe italiane, dove non fu ufficiale. Il suo grado napoletano non è stato riconosciuto.

PUGLIOLI Ulisse, n. Bologna 1792.

Tenente fanteria. - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

PUGLIOLI Vincenzo di Floriano, n. Bologna 1789.

1803. *Tenente fanteria.* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1819. Defezionò 1° febbraio 1831. Inabilitato a servire più, 28 maggio 1831. Riabilitato al servizio 6 agosto 1831. Giubilato capitano 1847.

PUGNELLO Francesco di Antonio, n. Venezia 1767.

1797. *Capitano.* - Servì le repubbliche francese, cisalpina e il regno d'Italia (1).

Comandante di piazza pontificio 1815.

QUADRI Alessandro, n. Bologna 1773.

1813. *Aggiunto ai commissari di guerra.* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato nel 1814 dal governo austriaco. Ora non lo è, avendo seguito Gioacchino in aprile 1815. Uomo dappoco ed è zoppo.

Pensionato come reduce.

RABBÙ Ferdinando, n. Roma 1771

1799. *Capitano fanteria.* - Reduce dal servizio italiano fu licenziato, nè prese partito con Gioacchino; ora serve il s. padre. Poca salute, imperfetto nella vista.

Sottotenente artiglieria 1816.

RADOVANI vedi PADOVANI.

RAFFANELLI Gaetano di Pietro, n. Roma 1777.

1798. *Capitano fanteria.* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non è cattivo soggetto.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Pensionato come reduce. Al seguito del reggimento dragoni 1817. Morto capitano 1831.

RAGANI Cesare, n. Bologna 1785.

1802. *Capitano cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano andò a servire Gioacchino prima del novembre 1814, che lo nominò capo squadrone. Non ha pensione. Detenuto politico a Mantova.

Pensionato come reduce.

RANIERI Rapaz Francesco di Luigi, n. Terni 1787.

1805. *Tenente gendarmeria* - Servì i governi pontificio e italiano. Reduce dal servizio militare di Napoli.

Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1816. Sottotenente, nominato cavaliere di S. Gregorio per la fedeltà, valore ed attaccamento al governo pontificio durante la ribellione 1831. Capitano effettivo giubilato d'ufficio per disposizione della commissione governativa di Stato 1850.

RAVAJOLI Giacomo, n. Forlì 1783.

Tenente fanteria - Oltrepadano. Non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

RAVEGNAGA Domenico, residente nella prov. di Bologna.

Pensionato come reduce.

RAVIZZA Flavio, residente nella prov. di Viterbo.

Pensionato come reduce.

REGOLI Gaetano, n. Faenza 1783.

1805. *Sottotenente fanteria* italiana. - Servì pure nei veliti reali di Francia. Oltrepadano. Seguì

Gioacchino in aprile 1815. Non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

RIBES Francesco, n. Bazzano (prov. di Bologna) 1778.

Tenente fanteria - Proveniente dalle truppe italiane. Non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

RICCARDI Gaetano, n. Roma 1768.

1786. Vantava il grado di *maggiore* - Non cade nella categoria degli attuali ufficiali reduci, essendo stato posto in ritiro dal cessato regno d'Italia nel 1811. Servì pure il regno di Francia e la s. sede. Il suo grado non è stato riconosciuto, non essendo nelle attribuzioni della commissione l'esaminare il suo grado.

Nella partenza delle truppe austriache, il 15 luglio 1831, gli fu confidato, in nome del governo pontificio, il comando della piazza di Bologna col grado di colonnello. Tenente colonnello effettivo, pensionato 1836.

RICCI Luigi, n. Roma 1777.

Tenente cavalleria - Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano.

Servì pure la s. sede.

RICCIARDELLI Gallo, n. Faenza 1787.

Sottotenente fanteria - Dimissionato dal servizio italiano. Il suo grado non è stato riconosciuto.

RICCIOLI Luigi di Marco, n. Roma 1777.

1798. *Sottotenente cavalleria* - Reduce dal servizio militare d'Italia. Non ha pensione. Buon soggetto.

Pensionato come reduce. Sottotenente aiutante di piazza 1817. Morto 1825 sottotenente dragoni.

RIDOLFI Andrea, n. Norcia (prov. di Spoleto) 1779.
Tenente treno artiglieria - Proveniente dal servizio napoletano. Non ha pensione. Buon ufficiale.

RIDOLFI Giovanni di Domenico, n. Recanati (prov. di Ancona) 1770 o 1776.
1792. *Capitano fanteria* - Servì prima il governo pontificio. Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Non noto.
Tenente 1816.

RINALDI Anselmo di Giuseppe, n. Ferrara 1780.
1803. *Alfiere* - Servì la repubblica italiana. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.
Pensionato come reduce. Sottotenente fanteria 1817. Giubilato stato maggiore di piazza 1851.

RINALDI Francesco di Angelo, n. Bologna 1772.
1797. *Capitano* - Licenziato dal servizio italiano ebbe dagli austriaci la pensione nel 1814. Li seguì in marzo 1815 e tuttora gode la pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.
Tenente carabinieri 1817. Morto capitano carabinieri 1826.

RINALDI Vincenzo di Giovanni, n. Roma 1775.
1799. *Capitano fanteria* - Servì le repubbliche romana e italiana. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Oltrepadano. Gode pensione a carico dello Stato. Cognito all'eccelsa congregazione militare.
Capitano 1816.

RINALDINI conte Giacomo, n. Ancona 1771.
Vantava il grado di *colonnello* - Nel 1815 fu colonnello nella guardia nazionale del regno d'Italia e per ordine di Gioacchino colonnello co-

mandante il dipartimento del Tronto. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

RIZZOLI Francesco, n. Bologna 1786.

1807. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815, passò in Francia. Non ha pensione. Aiutante del colonnello Armandi. Cattivo soggetto.

Pensionato come reduce.

ROBERTI Lorenzo di Francesco, n. Roma 1790.

Pensionato come reduce 1819 (1).

ROCCHI Pomponio, n. Perugia 1779.

1798. *Capitano cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano. Seguì Murat nel 1815. Non ha pensione. Ufficiale buono.

Pensionato come reduce.

ROLI Giovanni Paolo, n. Meldola 1790.

1809. *Tenente artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814; ora non ha pensione. Ignoto.

Pensionato come reduce.

ROMANI Andrea, n. Bologna 1765.

Capitano gendarmeria - Licenziato dal servizio italiano. Pensionato dal governo austriaco novembre 1814. Non s'imbarazzò con Gioacchino. Attualmente gode pensione. Buona persona e buon ufficiale.

ROMANINI Pietro n. Urbino 1784.

1802. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì

(1) Ma neppure dalla matricola risulta che abbia servito altro governo che quello pontificio.

gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce.

RONCAGLIA Antonio, n. Ferrara 1773.

1796. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano nel 1814, poi servì Gioacchino. Non ha pensione. Ufficiale di nium conto.

Pensionato come reduce.

RONCONI Filippo di Matteo, n. Meldola (prov. di Forlì) 1773.

1798. *Capitano* - Servì le repubbliche cisalpina, italiana e il regno d'Italia (1).

Capitano pensionato 1814. Capitano nei provinciali in Romagna sotto l'Austria 1815. Capitano carabinieri 1817. Tenente colonnello 1819. Considerato erroneamente come defezionato febbraio 1831, e perciò riammesso maggio 1831. Morto tenente colonnello effettivo carabinieri 1840.

RONDANINI Francesco n. Faenza 1783.

1805. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Non raggiunse gli austriaci in marzo 1815. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

ROSASPINA Bernardino, n. Venezia 1797.

Vantava il grado di tenente italiano e napoletano. Non è suddito di sua santità. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Verificato che il Rosaspina era suddito pontificio, la commissione militare con decreto 10 ot-

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

tobre 1817 lo riconobbe *sottotenente* reduce dal servizio italiano.

Pensionato come reduce.

Rossetti Antonio n. Forlì.

Tenente fanteria - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Era però stato pensionato dagli austriaci in marzo 1815. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

Rossi Antonio di Giovanni, n. Salerno (regno di Napoli) 1783.

1810. *Capitano controllore cavalleria* - Servì l'impero francese (1).

Carabiniere a cavallo 1816.

Rossi Sante di Carlo, n. Roma 1775.

1799. *Capitano* - Servì il governo pontificio, il regno d'Italia e in un reggimento austro-italiano (1).

Capitano quartiermastro tesoriere 1818. Morto 1825.

Rossi Tavolacci Raffaelle, n. Perugia 1787.

1813. *Tenente cavalleria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare francese.

Pensionato come reduce.

Rota Giovanni Battista di Leopoldo, n. Roma 1786.

1805. *Tenente marina* regno d'Italia. Tenente in riforma di Gioacchino fino alla sua caduta. Riconosciuto come dimesso dal servizio militare.

Munizioniere commissariato 1816.

Rotilj Tommaso di Nicola, n. Roma 1777.

1794. *Tenente artiglieria.* Pretendeva di aver ser-

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

vito il governo pontificio e la repubblica romana. Reduce dal servizio italiano da cui fu licenziato nel 1814. Ha presentato dei documenti alterati.

Pensionato come reduce. Tenente carabinieri. 1816. Capitano, giubilato 1827.

ROTTA Giovanni Luigi, n. Ferrara 1784.

1804. *Sottotenente fanteria* - Fu condannato ai ferri per omicidio. Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano.

ROVINETTI o RUVINETTI Giacinto di Angelo, n. Bologna 1774 o 1777.

1796. *Capo squadrone gendarmeria* - Cominciò a servire nel battaglione pontonieri bolognesi. Licenziato dal servizio italiano ebbe la pensione dagli austriaci nel 1814, che ora gode a carico dello Stato. Non s'imbarazzò con Gioacchino. Ufficiale eccellente.

Capo squadrone carabinieri 1816. Giubilato generale di brigata 1831. Membro del consiglio delle armi 1832.

RUGGERI Casimiro di Gregorio, n. Lapedona (prov. di Fermo) 1791.

Fu al servizio estero come brigadiere nella guardia d'onore reale, indi promosso a sottotenente (1). Servì pure l'Austria.

Sottotenente fanteria 1815. Giubilato maggiore onorario stato maggiore di piazza 1859.

RUGGI Mauro, n. Bologna 1780.

1802. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

RUGGIERI Francesco di Giovanni, n. S. Elpidio (prov. di Macerata) 1774.

1796. *Capo battaglione aiutante di costa.* Servì il governo pontificio e, fino al luglio 1814, il regno di Napoli (1).

Sottotenente artiglieria 1816. Morto sottotenente carabinieri 1821.

RUSCATI Emidio, n. Ferrara 1781.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce.

RUSPOLI Camillo o Sigismondo di Francesco, nato Roma 1787.

Capitano stato maggiore - Proveniente dal servizio francese 1815. Servì dal 1807 al 1811 in Austria. Non ha pensione. Cognito alla congregazione militare. Di distinta ed illustre famiglia. Riconosciuto reduce dal servizio del regno di Francia.

Capitano pontificio 1815. Congedato capitano dragoni 1821.

RUVINETTI Camillo di Bartolomeo, n. Bologna 1784.

1802. *Sottotenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Pensionato dagli austriaci nel 1814, e lo è ancora a carico dello Stato. Fu tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

SABBATINI Francesco di Gaspare, n. Montenovo (prov. di Ancona) 1785.

1808. *Tenente fanteria* - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano e austriaco.

Tenente carabinieri 1817. Morto 1823.

SABBATINI Giovanni Battista, n. Bologna 1786.

1806. *Sottotenente fanteria* (1) - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

SABBATINI Giuseppe di Luigi, n. Urbino 1786 o 1792.

1807. *Chirurgo di seconda classe* - Servì il regno d'Italia. Si è presentato per prendere un numero, e poi non si è più veduto.

Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Pensionato come reduce. Carabiniere a piedi 1817. Tenente decorato della medaglia d'oro e promosso capitano effettivo pel valore dimostrato e per gli utili servigi resi nella difesa di Rieti, marzo 1831. Giubilato 1840.

SALMI Giuseppe di Baldassarre, n. Bologna 1781 o 1782.

1804. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Eccellente ufficiale.

Tenente carabinieri 1817. Capitano diminuito dai ruoli, d'ordine della segreteria di Stato, 18 maggio 1837.

(1) Il « Registro degli officiali reduci » dice invece: Tenente artiglieria.

SALVATORI Giacomo, n. S. Alberto presso Ravenna 1787.

1809. *Tenente artiglieria* - Licenziato dalle truppe italiane. Pensionato dal governo austriaco. Non prese partito con Murat, trovandosi in marzo ed aprile 1815 in permesso a Padova. Gode pensione a carico dello Stato. Studia medicina a Roma. Bravo giovane.

SALVIGNI Gioacchino, n. Imola 1796.

1812. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

SAMPIERI Paolo di Antonio, n. Riofreddo (prov. di Forlì, sic!) 1780.

1802. *Tenente quartiermastro gendarmi* - Servì il governo italiano fino al 1814 (1).

Sottotenente appoggiato al commissariato di guerra 1817. Giubilato tenente colonnello gendarmeria 1853.

SANGIORGI Domenico, n. Faenza 1787.

Sottotenente - Licenziato dal servizio italiano, fu impiegato nella compagnia urbana di Forlì. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniero in Austria. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

SANGIROLAMI Giuseppe, residente nella prov. di Ferrara.

Pensionato come reduce.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

SANIZI Antonio, n. Rieti 1792.
Sottotenente cavalleria francese dimesso senza sua richiesta.
Pensionato come reduce.

SANTACROCE Cesare, n. Roma 1775.
1797. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Cognito alla congregazione militare.
Pensionato come reduce.

SANTONI Luigi, residente nella prov. di Ravenna.
Pensionato come reduce.

SANZI Cesare, n. Spoleto 1784.
1804. Vantava il grado di *sottotenente.* - Fu nominato ufficiale da Gioacchino nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.
Pensionato come reduce.

SANZI Gaetano, n. Ferrara 1776.
1790. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, pensionato dagli austriaci. Seguì Murat in aprile 1815, fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Buon soggetto.
Pensionato come reduce.

SANZI Giuseppe, n. Ferrara 1788.
Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Non ha pensione
Pensionato come reduce.

SARONI Camillo, n. Bologna 1776.
1796. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio italiano. Buon ufficiale.

SARTI Camillo, n. Bologna 1788.
1803. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli

austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Di pessimi costumi.

Pensionato come reduce.

SARTI Francesco, n. Cento 1780.

1801. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon giovane.

Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

SARTI Placido, n. Bologna 1775.

Licenziato dal governo italiano. Pensionato dagli austriaci nel 1814. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Cattiva lingua, e poi fu impiegato nella commissione militare istituita da Murat nel 1815.

Pensionato come reduce.

SARTORI, residente nella prov. di Bologna.

Capitano - Pensionato come reduce. Passato 1818 aiutante di piazza.

SASSI Giovanni, n. Rieti 1785.

Tenente cavalleria - Licenziato dal servizio italiano nel 1814. Non ha pensione, servì però nel battaglione di trasporti. Cognito alla commissione militare per aver servito la s. sede.

Pensionato come reduce.

SAVINI conte Antonio, n. Fermo 1790.

1814. Vantava il grado di *sottotenente*. Proviene dalle truppe italiane dove non fu ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

SAVINI marchese Cherubino di Patrizio, n. Camerino 1788.

1808. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione.

Pensionato come reduce. Capitano 1832. Promosso colonnello 4 dicembre 1848. Retrocesso maggiore 1° settembre 1849. Escluso dall'amnistia del 18 settembre 1849 e per conseguenza diminuito 27 dicembre 1849.

SAVINI Venanzio.

1802. *Tenente artiglieria a piedi* - Servì i governi pontificio, francese, italiano (1).

Sottotenente 1816. Giubilato tenente 1819.

SCAGLIARINI Carlo, n. Crevalcore (prov. di Bologna) 1786.

1803. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu nel 1814 pensionato dagli austriaci. Ebbe una condotta ambigua durante l'invasione di Gioacchino. Ora non ha pensione.

Pensionato come reduce.

SCAGLIARINI Vincenzo, n. S. Giovanni in Persiceto (prov. di Bologna), 1782.

1804. *Tenente artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano. Non ha pensione. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

SCAPPI Alessandro di Camillo, n. Bologna 1786.

1801. *Capitano fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, ebbe dagli austriaci nel 1814 la pensione che gode tuttora a carico dello Stato. Stette tran-

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

quillo nell'invasione di Gioacchino. Buon ufficiale di famiglia distinta.

Tenente carabinieri 1817. Cancellato dai ruoli il 31 luglio 1823.

SCARANI Giuseppe di Ercole, n. Velletri 1787.

1813. *Guardia d'onore francese.* (1)

Cadetto 1815.

SCARDAVONI Giovanni, n. Ferrara 1789.

Capitano fanteria - Oltrepadano. Non ha pensione. Cattivo soggetto.

SCARDONI o SCARDAONI Valentino di Benedetto, n. Roma 1771 o 1772.

Sottotenente gendarmeria - Reduce dal servizio militare di Napoli. Non ha pensione.

Tenente carabinieri 1816. Dimesso e destinato ad altre funzioni fuori dell'arma 1819.

SCARSELLI Pietro, n. Bologna 1783.

1802. *Tenente cavalleria* - Oltrepadano. Seguì Murat in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Aveva buona ed onesta condotta avanti il 1815.

Pensionato come reduce.

SEMINGUES Odoardo, n. Roma 1785.

Sottotenente - Reduce dal servizio di Napoli. Non ha pensione.

SENSI Camillo, n. Perugia 1792.

Capitano cavalleria - Buonissimo ufficiale di buona famiglia. Riconosciuto come dimesso dal servizio italiano.

(1) Non trovasi in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Giuseppe Sercognani

(Museo del Risorgimento di Bologna).

(Cliché favorito dalla *Nuova Antologia*)

SERACHIOLI Gaetano, n. Bologna 1780.

Sottotenente fanteria - Oltrepadano. Non seguì gli austriaci in marzo 1815. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

SERAFINI Dionigio, n. Cesena 1781.

1803. *Capitano fanteria.* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ufficiale ignoto.

Pensionato come reduce.

SERAPICA Gioacchino di Alessandro, n. Roma 1778 o 1781.

1796. *Capitano fanteria* - Servì il governo pontificio, la repubblica romana, di nuovo il governo pontificio e quello italiano. Oltrepadano, seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Cognito all'eccelsa congregazione militare.

Tenente carabinieri 1817. Morto capitano 1826.

SERCOGNANI Giuseppe, n. Faenza 1781.

1796. *Maggiore fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

SERENI Carlo, n. Sabioncello (prov. di Ferrara) 1786.

1807. *Tenente genio* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci, pensione che gode a carico dello Stato. Di condotta ambigua.

Pensionato come reduce. Sottotenente genio 1817. Dimesso 1817.

SERRA Luigi, n. Modena 1785.

Vantava il grado di *capitano* italiano. Non è

suddito di sua santità. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

SERSALE o SERSALI Domenico di Giuseppe, n. Senigallia, 1784.

1801. *Capitano* - Antico ufficiale in ritiro del regno d'Italia con pensione fin dal 1811, poi del regno di Napoli.

Tenente carabinieri 1816. Morto capitano carabinieri 1829.

SIEPI Giovanni di Antonio, n. Pesaro, 1785.

1808. *Tenente fanteria* - Di bella tenuta e credesi di buona condotta (1). Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano. Servì pure il governo napoletano.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

SIGNORINI Ignazio di Innocenzo, n. Ravenna 1781.

1804. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce. Sottotenente stato maggiore di piazza 1817. Promosso capitano 15

(1) Poi aggiunto da altra mano: « Equivoco, non si sa niente ».

Nella matricola del 1° reggimento di fanteria di linea pontificia impiantata nel 1817, e precisamente nella colonna delle azioni straordinarie si legge:

« Ha fatto la campagna della Russia nel 1812, ove si gelarono due dita della mano sinistra, cioè l'indice e l'anulare la notte dei 12 decembre 1812 nello scortare S. M. l'imperatore Napoleone da Glogau a Dresden ».

gennaio 1849. Per disposizione governativa retrocesso tenente 1849. Morto tenente stato maggiore di piazza 1855.

SILVESTRI Jan Nicola di Giuseppe, n. Anagni 1784.

1803. *Maggiore di piazza* - Servì prima il governo pontificio. Capitano aiutante maggiore, guardia nazionale di Roma 1813. Maggiore di piazza in Roma al servizio di Murat 15 marzo 1814 (1).

Sottotenente pontificio 1° ottobre 1814. Giubilato colonnello onorario artiglieria 1852.

SIMEONI Lorenzo, n. Roma 1784.

Tenente fanteria - Reduce dal servizio italiano. Ufficiale di poco conto e piuttosto da poco.

Pensionato come reduce.

SIMONETTI Silvestro di Silvestro, n. Roma 1776.

Capitano cavalleria - Licenziato dal servizio italiano, rimase ammalato a Padova nel 1815. Non ha pensione. Era al servizio pontificio. Ha avuto buona condotta al servizio estero.

Pensionato come reduce. Al seguito del reggimento dragoni come tenente 1817. Giubilato tenente 1831.

SISTI Luigi, n. Roma 1768.

Vantava il grado di *sottotenente* - Proviene dalle truppe italiane, dove non fu ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

Smorsi Francesco, n. Roma 1784.

1804. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano nel 1814. Non ha pensione. Buon ufficiale ed onesto.

Pensionato come reduce.

Smorsi Tommaso, n. Rieti 1775.

1797. *Capitano cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce. In effettività.

Sorboli Antonio, n. Bagnacavallo (prov. di Ferrara) 1781.

Sottotenente fanteria - Licenziato dal servizio italiano, ebbe dal governo austriaco la pensione nel 1814 che tuttora gode a carico dello Stato. Restò tranquillo nell'invasione di Murat. Di condotta non plausibile.

Pensionato come reduce.

Spada Mattia, n. Roma 1793.

1811. Vantava il grado di *sottotenente* - I documenti sono informi, ed anche fu nominato ufficiale nel 1815. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce.

Spreca Pier' Antonio di Lorenzo, n. Roma 1779.

1795. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio italiano. Non ha pensione. Proviene dal servizio pontificio.

Tenente 1816.

Stanzani Filippo, n. Bologna 1765.

1813. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel 1814,

e lo è ancora a carico dello Stato. Restò tranquillo durante l'invasione di Gioacchino. Ufficiale da nulla, fa il caffettiere.

Pensionato come reduce.

STANZANI Prospero di Pellegrino, n. Castel Franco (prov. di Bologna) 1789.

1810. *Tenente* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non se ne conosce la condotta.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

STOLI Camillo, residente a Roma.

Presentò solo delle copie, e s'annunziò come tenente. Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Pensionato come reduce.

STOPPANI Gennaro, n. Roma 1775.

1808. *Tenente.* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Ignorante.

Pensionato come reduce.

STORARI Giuseppe, n. Ferrara 1785.

Tenente fanteria - Riconosciuto come dimesso dal servizio militare italiano nel 1814.

STORARI Luigi, n. Ferrara 1788.

1805. Vantava il grado di *sottotenente napolitano.*

Proviene dalle truppe italiane, dove non fu ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

STROCCHI Lorenzo, n. Faenza 1785.

1805. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Non ha pensione. Eccellente ufficiale prima del 1815.

Pensionato come reduce.

TABARINI Giovanni Filippo, n. Montolmo (prov. di Macerata) 1785.

Vantava il grado di *sottotenente* - Era solo sergente nelle truppe italiane. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Poi passato a far parte dei sottufficiali impiegati nei carabinieri.

TADOLINI Giuseppe di Saverio, n. Bologna 1778 o 1788.

Sottoingegnere marina italiana. Primo tenente genio 1816. Buono. Giubilato capitano artiglieria 1823.

TAGLIANI Giuseppe, n. Bologna 1784.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Mediocre ufficiale.

Pensionato come reduce.

TAMBERLICH Raffaelle di Giuseppe, n. Roma 1786 o 1787.

1807. *Tenente* - Seguì Gioacchino in aprile 1815, fu prigioniere in Austria. Oltrepadano. Non ha pensione. Ha qualche talento per lavori d'ufficio.

Pensionato come reduce. Sottotenente aggiunto commissariato generale 1817. Morto capo ufficio verificazione 1848.

TAMBURINI Angelo di Giuseppe, n. Ferrara 1784.

1805. *Tenente* - Servì il regno d'Italia (1).

Tenente carabinieri 1817. Capitano considerato erroneamente come defezionato febbraio 1831, e perciò riammesso 20 aprile 1831. Cavaliere di

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

S. Gregorio 1832, per prove di fedeltà ed attaccamento al governo e particolarmente nelle trascorse politiche vicende. Giubilato 1845.

TARINI Gaetano di Angelo, n. Fermo 1787.
1808. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Reduce dal servizio militare del cessato regno d'Italia. Gode pensione a carico dello Stato. Giovane savio.
Sottotenente quartiermastro carabinieri 1816.

TARTAGLIA Vincenzo di Francesco, n. Roma 1773.
1796. *Tenente* - Servì il governo pontificio, poi quello italiano (1).
Alfiere 1815.

TARUFFI, residente nella prov. di Bologna.
Sottotenente.
Pensionato come reduce.

TASSI Carlo, n. Perugia 1781.
1806. *Tenente fanteria* - Licenziato dal servizio italiano, servì Gioacchino nel 1814 e 1815, e fu a Gaeta. Non ha pensione. Buon ufficiale di buona condotta.
Pensionato come reduce. Appoggiato ad un corpo militare.

TESINI Giuseppe, n. Ferrara 1776.
Capobattaglione fanteria italiano.

TIBALDI Flavio, n. Bologna 1780.
1800. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dagli austriaci nel

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

1814. Seguì Murat nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Di poco conto.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

TIGNANI Giovanni, n. Roma 1781.

1800. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Non è cattivo ufficiale per sè, ma ha dei rapporti di famiglia svantaggiosi al suo nome.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

TODINI Giuseppe, residente a Roma.

Pensionato come reduce.

TOMBA Camillo, n. Bologna 1788.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Aveva buona condotta anteriore al 1815.

TOMBA Lodovico di Luigi, n. Bologna 1789.

1804. *Tenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano, fu pensionato dal governo austriaco nel 1814. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Carabiniere a piedi 1817. Tenente, diminuito dai ruoli per defezione 16 febbraio 1831.

TONDI Damiano, n. Gubbio (prov. di Urbino e Pesaro) 1790.

Tenente fanteria - Riconosciuto come dimesso dal servizio francese.

TORLOMBANI Antonio, n. Imola 1782.

1798. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Non ha pensione. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce.

TORRI Francesco, n. Roma 1775.

Tenente fanteria - Oltrepadano.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

TOSCHI Giuseppe, n. Faenza 1779.

Tenente fanteria - Oltrepadano. Seguì Murat, non ha pensione, da non farne conto. Fa l'oste.

Pensionato come reduce.

TOTTI Guido di Cirillo, n. Ferrara 1775 o 1778.

1796. *Capitano aiutante maggiore* - Servì le repubbliche cispadana, italiana e il regno d'Italia. Caduto nel 1814 prigioniere degli spagnuoli fu da questi reso ai francesi, allorchè Napoleone evase dall'isola dell'Elba, e da questo nominato capitano nell'8° Straniero il 13 giugno 1815 (1).

Sottotenente carabinieri 1818. Tenente 1827. Il 9 aprile 1832 riammesso con rescritto dell'emo Albani, commissario nelle Legazioni, proveniente dai defezionati.

Pensionato 1836.

TRASIMENI Alessandro, n. Perugia 1782.

Tenente fanteria - Reduce dal servizio italiano. Non ha pensione. Non noto.

Pensionato come reduce.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

TRASMONDI Giuseppe di Giovanni, n. Roma 1783 o 1786.

1810. *Chirurgo maggiore* - Reduce dal servizio militare francese. Non ha pensione. Buon giovane. Gode molta reputazione.

Chirurgo maggiore onorario di tutte le truppe pontificie 1816. Chirurgo maggiore nei carabinieri 1819. Decorato del giglio di S. M. cristianissima Luigi XVIII in ricompensa delle cure e operazioni fatte ai militari francesi. Ammonito d'ordine della suprema commissione governativa di Stato 1850. Morto 1854.

TROMBONI Angelo, n. Perugia 1782.

1797. *Sottotenente cavalleria* - Licenziato dal servizio italiano nel 1814. Servì Gioacchino nel 1814 e 1815, e fu a Gaeta. Non ha pensione.

Pensionato come reduce.

TROMBONI Clemente, n. Perugia 1780.

1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci nel 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Dedito al giuoco.

Pensionato come reduce.

TUDINI Giuseppe, n. Roma 1785.

1800. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. È storpio per una ferita ad una spalla.

TURIO Giuseppe, n. Chiavari (Genovesato).

Vantava il grado di *tenente d'artiglieria* della s. sede e del regno d' Italia. Il suo grado non è stato riconosciuto, perchè non suddito di sua santità.

UGOLINI Benedetto, n. Macerata 1786.

1808. *Sottotenente fanteria* - Reduce dal servizio italiano. Buon giovine e di buona condotta.

Pensionato come reduce.

URBINATI Luigi, n. Ancona 1790.

Vantava il grado di *sottotenente.* Proveniente dalle truppe italiane dove non fu ufficiale e da quelle napolitane. Il suo grado non è stato riconosciuto.

VACCARI Francesco, n. Bologna 1779.

1799. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Murat nel 1815. Non ha pensione. Antecedentemente di buona condotta.

Pensionato come reduce.

VACQUIER o WAQUIER de la Barthe Casimiro di Ambrogio, n. Roma 1755.

1784. *Capitano fanteria* - Reduce dal servizio italiano. Cognito all'eccelsa congregazione militare, avendo servito da tempo nella fanteria pontificia. Passato dal servizio polacco a quello pontificio nel 1787.

Capitano 1816.

VALENTINI Antonio, n. Pantalla (prov. di Spoleto) (sic) 1785.

1804. Vantava il grado di *tenente* italiano. Non fu che vammastro, impiego che non porta il grado di ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto (1).

(1) Invece secondo il « Registro degli officiali reduci » egli sarebbe stato riconosciuto come tenente reduce, risultando dalla dichiarazione del governo austriaco che il grado di vammastro equivaleva a quello di tenente.

VALENTINI Gaetano, n. Bologna 1783.

Aggiunto d'ispezione - Licenziato dal servizio italiano, si trovò a Milano nella primavera del 1815, nè s'imbarazzò con Gioacchino. Buonissima persona.

VALESINI o VALLESINI Tommaso, n. Roma 1784.

Tenente fanteria - Oltrepadano. Seguì Gioacchino nel 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Capo complotto per disertare a Gioacchino, e di cattiva condotta (1).

Pensionato come reduce.

VAROTTI Agostino di Giuseppe, n. Bologna 1772.

1799. *Capo battaglione guardie civiche* - Servì i governi austriaco e italiano (2).

Capitano carabinieri 1817. Tenente colonnello onorario pensionato in epoca posteriore al 1832.

VECCHI Vincenzo di Benedetto, n. Martignone (provincia di Bologna) 1774.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente fanteria 1817.

(1) Le indicazioni da « Oltrepadano » fino a « condotta » trovansi soltanto nel « Repertorio », mentre nel « Protocollo » in loro vece havvi la nota seguente: « N. B. L'abrasione delle note che qui sopra esistevano, è stata fatta in virtù del decreto della congregazione militare datato li 28 agosto 1818 di cui resta munita la documentata supplica di Tommaso Valesini li 31 agosto suddetto ».

(2) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

VENANZI Giuseppe di Antonio, n. Roma 1776.

1796. *Port'aquila* - Servì i governi pontificio e italiano.

Sottotenente 1815 (1).

VERANI Domenico, n. Chiaravalle (prov. di Ancona) 1792.

Vantava il grado di *tenente*. Non consta che fosse ufficiale. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Impiegato nei carabinieri.

VERDESINI Francesco, n. Roma 1784.

1803. *Tenente cavalleria* - Oltrepadano. Non seguì Murat in aprile 1815, nè (2) fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Di buona condotta.

Pensionato come reduce.

VERDI Giovan Giacomo di Francesco, n. Ferrara 1794 o 1796.

1809. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817.

VIDAU Andrea di Alessandro, n. Civitavecchia 1775.

1785. *Insegna di vascello* - Nell'armamento che fecero i francesi nel porto di Civitavecchia, per la spedizione d'Egitto, essendosi trovato al servizio della marina pontificia col grado di tenente, lo compresero in quella spedizione col grado di

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

(2) Aggiunto dopo da altra mano e in contraddizione col protocollo originale della commissione.

insegna di vascello. In Egitto comandò diversi bastimenti da guerra per proteggere la navigazione del Nilo.

Rimpatriato, ispettore da spiaggia pontificio 1802.

Tenente di scorridora 1817.

VIDAU Giulio di Alessandro, n. Civitavecchia 1772.

1792. *Capitano comandante deposito battaglione dell'armata italiana* - Servì fino al 1797 nelle truppe pontificie, poi in quelle delle repubbliche romana, cisalpina, italiana e del regno d'Italia (1).

Tenente veterani 1815. Dimesso capitano 1820.

VILLANI Luigi, n. Bologna 1779.

1796. *Capitano zappatori* - Licenziato dal servizio italiano. Gode pensione a carico dello Stato. Fu pensionato dagli austriaci nel 1814. Buona persona.

Pensionato come reduce. Tenente di piazza.

VILLETTI Giuseppe di Filippo, n. Cento (prov. di Bologna) 1777.

1798. *Tenente cavalleria* - Servì le repubbliche cisalpina, italiana e il regno d'Italia. Oltrepadano.

Pensionato come reduce. Carabiniere a cavallo 1817. Morto tenente 1836.

VITALI Carlo di Giuseppe, n. Cesena 1781.

1803. *Sottotenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buonissimo ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817. Giubilato capitano 1844.

(1) Non si trova in alcuno dei registri degli ufficiali reduci.

VITALI Domenico, residente nella provincia di Bologna - Si attendono notizie da Milano.

Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Pensionato come reduce.

ZABBARONI Antonio, n. Bertinoro (prov. di Forlì) 1776.

1802. *Sottotenente treno artiglieria* - Licenziato dal servizio italiano, passò al servizio di Gioacchino prima del novembre 1814. Non ha pensione. Ignoto.

ZACCHIERI Luigi, n. Roma 1777.

1797. *Capitano fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Gode poco buon nome per causa della moglie.

Pensionato come reduce.

ZAGNOLI Sante di Bartolomeo, n. Forlì 1785.

1804. *Tenente cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Buono. Sottotenente 1816.

ZAMBELLI Francesco, n. Faenza 1792.

Vantava il grado di *sottotenente*. Fu nominato ufficiale nelle truppe italiane in maggio 1814.

Il suo grado non è stato riconosciuto.

ZANARELLI Pellegrino, residente a Roma.

Non si è potuto fare conclusione alcuna sul suo grado.

Pensionato come reduce. Diminuito ottobre 1817.

ZANGIROLAMI Giuseppe, n. Ferrara 1787.

1807. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì Murat in aprile 1815. Fu prigioniere in Austria. Non ha pensione. Di buona condotta.

ZANIBONI Francesco, n. Bologna 1782.

1810. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Ufficiale non noto.

Pensionato come reduce.

ZANNELLA o ZANNELLI Tommaso di Lorenzo, n. Ferrara 1782.

1802. *Sottotenente cavalleria* - Servì la repubblica e il regno d'Italia. Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buono.

Pensionato come reduce. Sottotenente 1817. Morto tenente 16 marzo 1843.

ZANNOTTI Bernardo, n. Bologna 1785.

1804. *Tenente fanteria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Ignoto.

Pensionato come reduce.

ZAPPOLI Achille, n. Affrico (prov. di Bologna) 1780.

1803. *Sottotenente fanteria*- Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Sottotenente appoggiato.

ZAULI Marco, n. Faenza 1785.

Vantava il grado di *sottotenente*. - Fu dimissionato dal governo austriaco, e non ha presen-

tato brevetto. Pessimo soggetto. Il suo grado non è stato riconosciuto.

Pensionato come reduce. Impiegato nella fanteria.

ZUCCARI Marino di Luca, n. Roma 1773 o 1775.

1799. *Capitano cavalleria* - Oltrepadano. Seguì gli austriaci in marzo 1815. Gode pensione a carico dello Stato. Buon ufficiale.

Pensionato come reduce. Capitano 1817. Giubilato colonnello effettivo 1848.

BIBLIOTECA STORICA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
pubblicata da T. CASINI e V. FIORINI — SERIE VII - N. 11.

GLI UFFICIALI DEL PERIODO NAPOLEONICO
(1796-1815)
NATI NELLO STATO PONTIFICIO

ELENCO COMPILATO SU DOCUMENTI

A CURA

dell'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

MILANO - ROMA - NAPOLI
SOCIETÀ EDITRICE DANTE ALIGHIERI
DI
ALBRIGHI, SEGATI & C.

1914

BIBLIOTECA STORICA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

diretta da T. CASINI e V. FIORINI

Volumi pubblicati:

PRIMA SERIE.

1. V. FIORINI. — *Gli Atti del Congresso Cispadano.* 2ª edizione . . . . L 2,—
2. G. CARDUCCI. — *Le prime vittime di Francesco IV, duca di Modena.* Notizie di A. Panizzi, 2ª edizione. . . . . » 2,—
3. T. CASINI. — *La rivoluzione di Milano nell'aprile 1814.* Relazioni storiche di L. Armaroli e C. Verri . . . . . » 2,—
4. G. SFORZA. — *Garibaldi in Toscana nel 1848* . . . . . » 1,—
5-6. T. CASINI. — *Memorie di un vecchio Carbonaro ravegnano* (P. Uccellini). . . . . » 3,—
7. D. ZANICHELLI. — *Lo Statuto di Carlo Alberto* . . . . . » 2,—
8. P. S. MANCINI. — *Relazioni sui fatti del 15 maggio 1848.* . . . . » 2,—
9. A. LUZIO. — *Le Cinque Giornate nelle narrazioni austriache.* . . . » 2,—
10. R. BELLUZZI. — *La ritirata di Garibaldi da Roma nel 1849.* 2ª edizione . . . . . » 2,50
11. L. RAVA. — *D. A. Farini e la sua « Memoria storica sulla Romagna dal 1796 al 1828 »* . . . . . » 2,—
12. V. FIORINI. — *Gli scritti di Carlo Alberto sul 1821* . . . . . » 2,—

SECONDA SERIE.

1. G. MAZZATINTI. — *Diario di un Ministro della Repubblica Romana* (Giovita Lazzarini) . . . . . L. 2,—
2. L. RAVA. — *Il maestro di un Dittatore* (Domenico Antonio Farini - 1777-1834). Saggio storico biografico . . . . . » 2,—
3. G. BIADEGO. — *La dominazione austriaca e il sentimento pubblico a Verona dal 1814 al 1847* . . . . . » 2,—
4. P. V. FERRARI. — *Villa Glori — Ricordi e aneddoti dell'anno 1867 e Giornaletto di campo di Giovanni Cairoli* . . . . . » 2,—
5-6. E. VITERBO. — *Terenzio Mamiani* — Lettere dall'esilio, Volume I (1831-45) . . . . . » 3,—
7-8. — *Terenzio Mamiani* — Lettere dall'esilio. Volume II (1846-49) . . » 3,—
9. A. PIERANTONI. — *Il brigantaggio borbonico-papale e la questione dell' « Aunis »* . . . . . » 2,—
10. V. FONTANAROSA. — *Il Parlamento nazionale napoletano per gli anni 1820 e 1821.* (Memorie e documenti) . . . . . » 1,50
11. A. GORI. — *Milano fra il cadere del luglio e l'entrare dell'agosto 1848* » 2,—
12. A. SORBELLI. — *La congiura Mattioli.* . . . . . » 2,—

TERZA SERIE.

1-2. A. Luzio. — *Il Salviotti e i processi del Ventuno.* . . . . . L. 3,—

3. G. Scaramella. — *Spirito pubblico, società segrete e polizia in Livorno del 1815 al 1821* . . . . . » 1,—

-5. E. Loevinson. — *Giuseppe Garibaldi.* Parte prima . . . . . » 3,—

6. G. Mazzini. — *La Giovine Italia*, a cura di M. Menghini. Volume I. » 2,—

7-8. G. Leti. — *Fermo e il Cardinale Filippo De-Angelis* . . . . . » 3,—

-10. G. Mondaini. — *I moti politici del '48 e la setta dell'unità italiana in Basilicata* . . . . . » 4,—

11-1 . G. Mazzini. — *La Giovine Italia*, a cura di M. Menghini. Volume II . . . . . » 3,—

QUARTA SERIE.

1. G. Mazzini. — *La Giov ne Italia*, per cura di M. Menghini. Volume III L. 2,50

2. *Memorie sulle Società segrete dell'Italia meridionale.* Traduzione dall'inglese di A. M. Cavallotti . . . . . » 3,—

3. S. De Chiara. — *I martiri cosentini del 1844* . . . . . » 3,—

4. V. Labate. — *Un decennio di Carboneria in Sicilia* (1821-1831) . . . » 3,—

5. E. Michel. — *F. D. Guerrazzi e le cospirazioni politiche in Toscana* (1830-1835) . . . . . » 2,—

6. E. Loevinson. — *G. Garibaldi e la sua Legione nello Stato romano.* Parte seconda. . . . . » 2,50

7. G. Mazzini. — *Lettere ad Aurelio Saffi*, a cura di G. Mazzatinti . . » 3,—

8. *G. B. Fauché e la spedizione dei Mille.* Memorie documentate a cura di Pietro Fauché . . . . . » 1,—

9. M. Mazziotti. — *La rivolta del Cilento nel 1828*, narrata su documenti inediti . . . . . » 2,80

10. F. Apostoli. — *Le lettere Sirmicusi*, riprodotte e illustrate da A. D'Ancona, con la vita dell'autore, scritta da G. Bigoni . . . . » 4,50

11. P. Prunas. — *L'Antologia di G. P. Vieusseux.* Storia di una Rivista italiana . . . . . » 4,—

12. C. Pisacane. — *Guerra combattuta in Italia negli anni 1848-49*, ripubblicata per cura di Luigi Majno . . . . . » 3,50

QUINTA SERIE.

1. Zerboni di Sposetti. — *La relazione sull'occupazione austriaca nel Piemonte* (1821-23). Traduzione, prefazione e note di A. Rovini). . L 2,—

2. E. Loevinson. — *G. Garibaldi e la sua Legione nello Stato romano.* Parte terza . . . . . » 3,25

3. *Carlo Alberto di Savoia e Francesco IV d'Austria d'Este.* Documenti inediti e studi di Maria Luisa Rosati . . . . . » 1,25

4. *Memorie di Carlo De Angelis*, pubblicate a cura di Matteo Mazziotti, con illustrazioni . . . . . » 1,50

5. Luzio A. — *Nuovi documenti sul processo Confalonieri* . . . . . » 2,80

6. L. Sauli D'Igliano. — *Reminiscenze della propria vita*, edito a cura di G. Ottolenghi. Volume I. Introduzione — *Il Piemonte dal 1796 al 1821* . . . . . » 5,—

7. C. Torta. — *La rivoluzione piemontese nel 1821.* . . . . . » 3,—

8. Bandini G. — *Giornali e scritti politici clandestini della Carboneria romagnola* (1819-21) . . . . . » 2,50

9. Sforza G. — *La Rivoluzione del 1831 nel Ducato di Modena.* Studi documenti . . . . . » 4,—

10. Mazziotti M. — *Costabile Carducci ed i moti del Cilento nel 1848.* Volume I. . . . . » 2.50

11. — *Costabile Carducci ed i moti del Cilento nel 1848.* Volume II . . » 1,50

12. L. Sauli D' Igliano. — *Reminiscenze della propria vita,* edito a cura di G. Ottolenghi. Volume II — *Il Piemonte dal 1821 al 1856* » 3.25

SESTA SERIE.

1. Tambara G. — *La lirica politica del Risorgimento italiano, 1815-1870* » 5,—

2. Labate V. — *Un decennio di Carboneria in Sicilia 1821-1831.* Volume II. Documenti . . . . . » 3,50

3. Lemmi F. — *La Restaurazione in Italia nel 1818 nel diario del barone von Hügel* (9 dicembre 1813 25 maggio 1814) . . . . . » 1.50

4. Spadoni D. — *Una trama e un tentativo rivoluzionario dello Stato romano nel 1820-21.* . . . . . » 3.—

5. Pierantoni A. — *I Carbonari dello Stato pontificio ricercati dalle inquisizioni austriache nel Regno Lombardo-Veneto (1817-1823).* — Documenti inediti. Volume I . . . . . » 5,—

6. — Id. Id. Volume II . . . . . » 4.—

7. Dito V. — *La Campagna Murattiana della indipendenza d'Italia,* e secondo i rapporti del Ministro di Polizia napoletana ed altri documenti ufficiali, con un'appendice sulla morte del Murat a Pizzo » 1.50

8. Spaventa B. — *La politica dei gesuiti nel secolo XVI e nel XIX.* Polemica con la *Civiltà Cattolica,* 1854-55, a cura di G. Gentile. . » 3.50

9. La Sorsa S. — *Gli avvenimenti del 1848 in Terra d'Otranto.* Narrazione storico-critica . . . . . » 4.—

10. Rota E. — *L'Austria in Lombardia e la preparazione del movimento democratico Cisalpino* . . . . . » 3,—

11. Sforza G. - *Il generale Manfredo Fanti in Liguria e lo scioglimento della divisione Lombarda* (aprile-maggio 1849) . . . . . » 3,-

12. Mazziotti M. — *La reazione borbonica nel Regno di Napoli.* Episodi dal 1849 al 1860 . . . . . » 4.-

SETTIMA SERIE

1. Petruccelli F. — *La Rivoluzione di Napoli nel 1848,* nuova edizione a cura di F. Torraca . . . . . » 2,5

2. Menghini M. — *La Giovane Italia,* fascicolo IV . . . . . » 2,4

3. Romano-Catania G. — *Del Risorgimento d'Italia.* Studj e Ricordi . » 3,-

4. *Marchetti L. — *Il Trentino nel Risorgimento.* Volume I. (Dai primordi all'inizio del 1859). . . . . » 3,5

5. * — Volume II. Dal 1859 in poi . . . . . » 3,-

6. *Nicastro S. — *Dal quarantotto al sessanta.* Contributo alla Storia economica, sociale e politica della Sicilia nel secolo XIX . . . » 4,5

7. *Harring P. H. — *Memorie sulla « Giovane Italia »* e sugli ultimi avvenimenti di Savoia . . . . . » 3,5

8. Solmi E. — *Mazzini e Gioberti* . . . . . » 5,-

9. Passamonti E. — *Il giornalismo giobertiano in Torino* . . . . . » 4,5

Author 134239 HI.C B582

Title Biblioteca storica del risorgimento italiano.Ser.7, No.11

DATE. NAME OF BORROWER.

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

Do not remove the card from this Pocket.

Acme Library Card Pocket
Under Pat. "Ref. Index File."
Made by LIBRARY BUREAU